IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 320. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 19 Novembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I piatti del giorno

Sono due: la nomina dell' on. Martini a Commissario civile temporaneo nell'Eritrea e i 240 milioni di bonifiche ed opere pubbliche promessi dall'on. Prinetti alle popolazioni delle Puglie.

La nota vivace colla quale l'*Italie* ha biasimato il ministro dei LL. PP. per aver affermato che egli aveva in pronto un progetto per 240 milioni di spese — siano pure da ripartirsi in 20 anni — senza averne parlato non solo nel Consiglio dei ministri, ma neppure col Capo del governo, ciò che del resto dichiarò egli stesso, è sempre oggetto di vivi commenti.

Nelle sfere governative questa *volata* del Prinetti ha prodotto una spiacevole impressione. E si capisce, perchè essa pone nell'imbarazzo il ministero e specialmente il Presidente del Consiglio.

Sentire un ministro che fra un bicchiere e l'altro in un banchetto di deputati di una intera regione dichiara di essere pronto a spendere 240 milioni per opere pubbliche in quella regione, mentre il gabinetto di cui egli fa parte ha proclamata la necessità di far sosta nelle spese, fino a che le condizioni del bilancio non consentiranno di alleviare anzitutto i contribuenti da talune asprezze e da qualche iniquità fiscale, non può a meno di produrre una pessima impressione.

Evidentemente la scappata del giovane e bollente Ministro doveva essere premeditata. Egli ha capito che la concentrazione gli sarebbe fatale e siccome spera, non senza fondamento, di poter ritornare al Governo, ha cercato di crearsi, lusingandola, una clientela per l'avvenire e anticipare la freccia del Parto.

Comunque sia, anche ammettendo l'utilità o la necessità di opere pubbliche nelle Puglie, quando si tratta di centinaia di milioni si devono prima fare i conti di cassa e poi studiare altresì quali opere siano non meno necessarie in altre regioni per poter concretare un piano organico, il quale non faccia ridere i pesci dei laghi di Salpi e di Lesina.

Le provincie di recente colpite dalle alluvioni, come ad es. le Marche, hanno pur diritto di reclamare dal Governo un regime delle acque che non sia negativo come l'attuale.

La nomina dell' on. Martini al governo dell' Eritrea è ormai un fatto. Colla qualifica, ben trovata, di Commissario civile straordinario, non si urtano certe suscettibilità e l' on. Martini conserva il suo seggio in Parlamento.

In merito alla scelta è superfluo pronunziarsi. Le idee svolte dall' on. Martini alla Camera nell'ultima discussione sull' Africa, che si chiuse colla politica di raccoglimento, ci parvero tali da contemperare le tendenze di coloro, che vorrebbero troppo e di coloro che vorrebbero troppo poco.

La missione che gli è affidata e che assume, confortato dalla fiducia e dalle simpatie dei più non è certamente facile, ma l'on. Martini conosce bene l'Africa, ha mente equilibrata e molto talento, quindi può riuscire meglio di altri a sistemare la colonia, che, per quanto si dica, è sempre nel cuore della maggioranza del paese, in modo razionale e definitivo.

Si accinga dunque con animo all'impresa, non s'arresti alle difficoltà e procuri di telegrafare al più presto: *veni, vidi, vici.*

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 18. — E' morto l'ex ambasciatore a Londra marchese di Casa Laiglesia.

Pretoria. — Il generale Joubert, il signor Krüger e il signor Chalk Burger hanno definitivamente deciso di portarsi candidati alla elezione presidenziale.

Madrid. — La Regina Reggente ha firmato il decreto che nomina il conte Rascon ambasciatore a Londra.

Cairo. — Il Re del Siam si è imbarcato a Suez sul suo *yacht* diretto a Bangkok.

Cristiania. — Le elezioni per lo Storthing sono terminate.

L'assemblea è così composta: 79 deputati della sinistra e 35 membri della destra o moderati.

Nell'ultimo Storthing vi erano 59 membri della sinistra e 55 della destra o del partito moderato.

Berlino. — I giornali annunziano che l'Imperatore ha assistito al pranzo dato dal ministro Posadowsky in onore dei membri del Comitato economico e che s'intrattenne con tutti delle condizioni dell'industria in Germania.

— Secondo la *National Zeitung* il conte Calvi di Bergolo, consigliere dell'Ambasciata italiana a Berlino, andrà console generale a Budapest.

Parigi, 17. Lo Czarevitch è aspettato alla Turbie per un soggiorno piuttosto lungo alla fine del mese.

Più tardi verranno anche la Czarina vedova e i granduchi Michele e Olga.

Germania e China.

(S) **Colonia**, 18. — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino: La città e la baia di Kian-Tschau sono occupate dalla divisione degli incrociatori tedeschi. La città era occupata prima da 5000 chinesi, i quali, sebbene armati di fucili e cannoni, si ritirarono senza combattere.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 22. — In una conferenza tenuta dall'Imperatore coll'ammiraglio Tirpitz, ministro della marina e coll'ammiraglio Knorr, venne deciso di inviare in China, ad Haiti e al Marocco i bastimenti necessari per ottenere soddisfazione nelle vertenze con quei paesi.

L'incrociatore *Kaiserin Augusta*, dopo aver imbarcato il distaccamento tedesco alla Canea partirà non per Haiti ma per destinazione ignota.

(S) **Francoforte**, 18. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Londra: Notizie da Shanghai recano che la squadra d'incrociatori tedeschi ha sbarcato nella baia di Kiau-Tschau cento uomini, i quali vi resteranno finchè la Germania abbia ottenuto completa soddisfazione. Essi presero i quartieri d'inverno.

L'istigatore degli assassinii dei missionari tedeschi è il governatore di Lipinghong, il quale dopo l'eccidio è partito per Sse-Tschouan di cui fu nominato viceré.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 18,42. — Si dice che l'Imperatore Guglielmo intenda di proporre alle potenze una azione comune contro la Cina.

La Francia sarebbe disposta ad accettare; l'Inghilterra esita.

Radicali e collettivisti

I recenti dibattiti sulla crisi agricola alla Camera francese hanno accentuato le due tendenze che separano radicali e collettivisti nella questione della proprietà.

Gli uni e gli altri ammettono la coesistenza di una proprietà individuale e di una proprietà sociale, ma i radicali pongono alla seconda dei limiti, che i collettivisti negano.

La differenza, pertanto, non è di principio, ma principalmente di misura.

E' praticamente possibile cotesta coesistenza? E, se lo fosse, come si potrebbe stabilire la linea di demarcazione tra le due proprietà e dire dove finisce la proprietà individuale per principiare quella che i socialisti chiamano " capitalista „ e che deve scomparire?

Il deputato Goblet, in una lettera aperta al signor Renard, che alla Camera si era fatto banditore della nuova teoria — nuova, perchè non è precisamente quella la quale è stata fin qui predicata dai padri santi del collettivismo — giustamente domanda come possa conciliarsi la proprietà individuale con il socialismo generale della terra e dei mezzi di produzione.

La distinzione sottile di proprietà individuale e di proprietà " capitalista „ non regge ad una seria disamina.

Infatti quanti colpi di piccone dovrà dare il proprietario di terra, perchè la sua industria conservi il carattere individuale e non prenda quello di sfruttamento del capitale sociale?

E ciò che vale per la terra, ossia per l'industria agricola, varrà altresì e meglio per tutte le industrie, che esigono un capitale.

La distrusione, cui i socialisti ricorrono per addolcire la rudezza della teoria collettivista, è assolutamente chimerica; e bene la definisce il signor Goblet *un jeu d'enfant*.

Il collettivismo — insiste egli — è semplicemente la " sostituzione necessaria o progressiva " della proprietà sociale al regime attuale della proprietà. „

E tale essendo, non si troverà mai in alcun paese del mondo una maggioranza per accettarlo, vale a dire per sopprimere la proprietà individuale.

Il collettivismo, anche se risparmiasse la piccola proprietà, limitandosi ad impedirne il successivo allargamento, non troverebbe grazia presso il contadino, attaccato al suo campo ed al suo pezzo di terra tanto e più del grosso proprietario.

Ond'è che, con molta ragione, il signor Goblet conchiude la sua lettera con la dichiarazione precisa " esser dovere di cittadino opporsi, nel vero interesse sociale, alla evoluzione economica caldeggiata dai collettivisti e che ha per termine il socialismo generale delle terre e dei mezzi di produzione. „

Abbiamo voluto riprodurre nelle nostre colonne il pensiero del signor Goblet sulla propaganda collettivista, perchè esso si attaglia alle condizioni nostre, che in materia di proprietà fondiaria non sono molto dissimili da quelle francesi.

Anche nelle nostre campagne e tra le nostre popolazioni rurali la teoria collettivista non è destinata ad attecchire, purchè si abbia la cura di farne bene comprendere al contadino il significato e la portata, senza ricorrere alle astruserie dottrinarie.

Se il socialismo ha fatto qualche proselite nelle campagne lo ha fatto quasi esclusivamente in quelle regioni, dove non esiste la piccola proprietà e lo ha fatto molto per ignoranza della cosa in sè stessa, un po' per l'attrazione, che le novità esercitano sempre sulle masse.

Il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria

(S) **Vienna**, 18. — La Commissione del bilancio ha approvato il compromesso provvisorio coll'Ungheria.

COSE D'ORIENTE

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 18 — In seguito al noto incidente avvenuto alla Camera dei Rappresentanti, il colonnello Matrapas ed il deputato Steriades si scambiarono i padrini.

Alla Camera greca.

(S) **Atene**, 18 — Il Presidente del Consiglio, Zaimis, presenta un progetto di legge pei dodicesimi provvisori.

La seduta viene indi tolta.

La vertenza tra il colonnello Matrapas ed il deputato Steriades è stata accomodata.

DA CANDIA

(S) **Berlino**, 18 — Il *Wolff Bureau* ha da La Canea che l'incrociatore tedesco *Kaiserin Augusta* è giunto oggi a La Canea per imbarcarvi il distaccamento tedesco, che lascia l'isola.

Il Governatore di Candia.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 22. — Si annunzia che la candidatura del colonnello Schoeffer quale Governatore dell'isola di Candia è stata abbandonata, dietro richiesta della Russia, la quale sta trattando colle potenze acciocchè sia nominato Governatore un personaggio che professi la stessa religione della maggioranza della popolazione dell'isola.

Il ministro degli affari esteri russo Muravieff si riserverebbe quindi di proporre un candidato professante la religione cristiana ortodossa.

L'incidente di Mersina appianato

(S) **Costantinopoli**, 18 — L'Ambasciatore austro-ungarico, bar. di Calice, ha ricevuto dopo la mezzanotte, una Nota colla quale la Sublime Porta risponde in modo soddisfacente a tutte le domande presentate dall'Ambasciata austro-ungarica.

L'incidente si considera pertanto chiuso.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 18,42. — Il *Temps* a proposito dell'incidente di Mersina, dice che la questione d'Oriente era entrata in un periodo preparatorio alla spartizione della Turchia mediante un accordo fra le potenze.

Le vittorie sulla Grecia avendo esaltato il Sultano potevano sollevare ostacoli a questa soluzione. L'Austria-Ungheria fece bene quindi a richiamarlo al sentimento della sua posizione.

Il rimpatrio dei Tessali.

(S) **Londra**, 18 — Lo *Standard* ha da Atene che rimangono in vigore le misure, le quali interdicono il ritorno dei Tessali, che presero parte alla guerra greco-turca.

La valigia delle Indie

Quando ci giunse dal corrispondente di Parigi la notizia, sulla deviazione per Marsiglia della valigia delle Indie, cercammo subito di avere dal Ministro dei LL. PP. qualche schiarimento.

In assenza del Ministro ci fu detto di accogliere con riserva la notizia dei giornali francesi, perchè essendo stati appaltati i lavori per migliorare lo sbarco al porto di Brindisi, era da ritenersi rinnovato il contratto con la *Peninsular*.

Giunto il Ministro, si ebbe la conferma che i lavori erano stati appaltati in seguito alla rinnovazione del contratto, ma siccome questo era competenza delle Poste e Telegrafi, bisognava per maggiori informazioni rivolgersi a via del Seminario. E noi ci recammo al Seminario.

L'on. Sineo ha confermato che il contratto della valigia era stato rinnovato col Governo inglese per sette anni, ma siccome noi si desiderava sapere se questo contratto rifletteva anche il treno passeggieri e non soltanto quello che porta i sacchi da Calais a Brindisi e viceversa, l'on. Ministro fece... l' indiano, ossia fece capire che per ora non credeva opportuno fornire altre spiegazioni alla stampa.

Se non che le spiegazioni ormai le abbiamo e ce le fornisce la *Perseveranza*, che le riceve probabilmente dall'Adriatica, la più interessatata nella faccenda. Ed ecco come stanno le cose.

Da un anno la *Peninsular* ha stabilita una linea di vapori fra Marsiglia e Alessandria d'Egitto. I vapori delle Indie giunti ad Alessandria sbarcavano le merci ed i passeggeri diretti a Marsiglia. Com'è facile capire, i passeggeri per l'Inghilterra, Belgio, ed anche in parte per la Francia restavano sui vapori della linea delle Indie e approdavano a Brindisi, anche perchè la *Peninsular* adibiva alla linea Alessandria-Marsiglia i vapori più scadenti, tenendo naturalmente i migliori per la linea Brindisi-India.

Ora sono invertite le parti.

La *Peninsular* ha fatto un contratto con Marsiglia e le ferrovie francesi per sette anni, pel quale invece di far sbarcare ad Alessandria la valigia ed i passeggeri diretti a Marsiglia, si fanno sbarcare ad Alessandria valigia e passeggeri diretti a Brindisi.

Ne consegue che i grandi vapori della linea delle Indie, che da Alessandria proseguivano per Brindisi, d'ora innanzi proseguiranno per Marsiglia e sulla linea Brindisi-Alessandria sarà adibito qualche vapore di scarto, tanto per portare qualche sacco e qualche passeggero diretto in Italia.

Siccome passeggieri e valigia dalle Indie diretti per la Francia, per l'Inghilterra ecc. non devono più trasbordare ad Alessandria e proseguono direttamente per Marsiglia sugli stessi grandi piroscafi provenienti dalle Indie, è chiaro ed evidente che il *passaggio* della Valigia delle Indie per l'Italia si riduce ad una vera mistificazione.

Noi non vogliamo fare qui una questione di buona fede nelle trattative intercorse perchè bisogna prima vedere il tenore di questo contratto rinnovato tra il nostro e il Governo inglese; ci limitiamo a constatare che abbiamo perduto il passaggio della Valigia delle Indie per l'Italia, giacchè tutto si riduce ad un servizio fra Alessandria e Brindisi per la corrispondenza e passeggeri destinati all'Italia e forse per la corrispondenza del governo inglese.

E poichè così è, sarà lecito chiedere perchè questo servizio a scartamento ridotto che la *Peninsular* farà con qualche carcassa, non possa invece esser fatto coi vapori della Navigazione Generale, coordinandolo cogli altri fra l'Italia e l'Egitto?

Per caricare ad Alessandria o sbarcare a Brindisi o viceversa la corrispondenza e i passeggeri nostri non c'è bisogno davvero della *Peninsular*. Allo stesso prezzo può ben farlo una Compagnia italiana!

Ma dopo tutto, qui sorge spontanea una domanda: ha torto la *Peninsular* di aver volta la prua a Marsiglia, lasciando Brindisi?

Francamente no: il torto è dei nostri Ministri, i quali hanno sempre trascurato i più legittimi reclami della *Peninsular*: ma il più curioso è questo, che essi si sono svegliati ed hanno appaltato i lavori per migliorare il porto di Brindisi (800 mila lire) *dopo* che la *Peninsular* aveva stipulato per sette anni il passaggio per Marsiglia.

E così noi avremo perduta la valigia ed avremo speso un milione (che a tanto si arriverà a cose compiute) per far approdare con tutte le comodità sulle nuove banchine e sotto le nuove tettoie le carcasse che alla *Peninsular* piacerà adibire nel tratto Alessandria-Brindisi.

Questa è la morale!

Il discorso dell'imperatore Francesco Giuseppe

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 5,41 — Essendo stati telegrafati dalle Agenzie telegrafiche e dai corrispondenti i vostri commenti sul discorso dell'Imperatore d'Austria-Ungheria alle Delegazioni, i giornali di qui vi aderiscono completamente.

I biglietti ferroviari

Per raddolcire la pillola dell'aumento sui trasporti ferroviari, si sono istituiti dei biglietti a itinerario *combinabile* e dei biglietti *combinati*.

Questi nuovi biglietti, per quanto sia ben magra la compensazione, sono andati in vigore al 1.o di novembre, in base ad una tariffa, che ci è costata 25 centesimi, perchè le Amministrazioni ferroviarie, così solerti a richiedere dai giornali le pubblicazioni utili al pubblico, ma in pari tempo utili a loro, non hanno creduto d'inviarci una copia di questa nuova tariffa, colla scusa infelice che si vende a beneficio della Cassa di previdenza!

Biglietti combinabili. — Consistono in libretti con diversi scontrini, formanti un itinerario non interrotto, prestabilito dal viaggiatore, il quale ne deve fare domanda alla stazione.

Le basi della tariffa sono le seguenti: Per i viaggi, non inferiori a 400 e fino a 2000 chilometri, sulle linee servite da treni diretti, il prezzo per viaggiatore e per chilometro è in I classe 0.0950, in II classe 0.0665, in III classe 0.0430.

Per le linee non servite da treni diretti, in I classe 0.0910, in II classe 0.0633, in III classe 0.0408.

I biglietti restano per 10 giorni a disposizione dei richiedenti dopo 10 giorni verranno annullati, con perdita del diritto fisso di una lira.

La validità del biglietto comincia alle ore 0 del giorno successivo a quello del rilascio e termina alle ore 24 dell'ultimo giorno.

Per i viaggi che superano il percorso di 2000 ch. è concesso sui prezzi suddetti un ulteriore ribasso del 10 0|0.

In aggiunta al prezzo del viaggio la Società riscuote per ogni viaggiatore un diritto fisso di lire una e la tassa di bollo di cent. 5.

L'itinerario ha termine alla stazione dove ebbe principio.

Pei viaggi inferiori a 800 chilometri non è ammesso di percorrere due volte la stessa tratta, eccetto, quando la tratta percorsa nell'andata e ritorno complessivamente sia inferiore di un quarto del percorso totale del viaggio.

Per i viaggi con percorso di almeno 800 chilometri ogni tratto può essere percorso due volte (andata e ritorno).

La durata di questo biglietto è stabilita così:

per i viaggi inferiori a 800 chilom. giorni 15;
per i viaggi da 800 a 2000, giorni 30;
per i viaggi superiori a 2000, giorni 45.

La domanda deve essere fatta su apposito formulario, pagando all'atto della presentazione il diritto fisso di una lira.

La consegna del biglietto verrà fatta dopo sei ore, quando la domanda venga presentata prima delle 14, e non più tardi delle 10 del giorno successivo, quando venga fatta dopo le 14.

I biglietti sono valevoli per tutti i treni che abbiano la classe per la quale furono rilasciati — debbono essere firmati dal viaggiatore — e non sono trasferibili.

Biglietti combinati. Consistono in biglietti già preparati in base alla tariffa, ed alle condizioni di quelli a itinerario combinabile, coi quali hanno comuni tutte le norme di uso, salvo che essi vengono distribuiti all' atto stesso della richiesta e senza speciali modalità.

Il clima dell' Eritrea

Ora che ceduta Cassala e due provincie dell'altipiano la colonia Eritrea rientra in più modesti confini e si tratta con la nomina del nuovo Governatore di darvi un assetto diverso e speriamo definitivo, crediamo non inutile riassumere dal *Bollettino* dell'Osservatorio di Moncalieri i risultati delle osservazioni meteoriche raccolte, nel fine di stabilire su dati positivi le condizioni climatiche della colonia.

Le osservazioni meteoriche a Massaua cominciarono a farsi nel maggio del 1885. Il dott. Patella per primo e il prof. Hann poi le hanno continuate sino a tutto aprile 1893 e saltuariamente negli ultimi anni.

I risultati ottenuti possono servire come primo abbozzo di climatologia di quella regione.

Il clima di Massaua è dei più penosi a sopportare, non tanto per l'assoluta altezza della temperatura, quanto per la sua piccola variazione diurna, specialmente quando tace il vento. Perciò le notti riescono particolarmente tormentose.

Gli estremi assoluti nel periodo osservato sono stati 44°,5 e 18°,5. Il mese più freddo ha ancora giornate in cui la temperatura uguaglia quella dei mesi più caldi a Palermo.

La baia di Arkiko, che sta dinanzi a Massaua, gode invece l'avvicendarsi delle brezze di terra e di mare e la temperatura vi riesce più gradevole. Così pure Assab, sebbene posta 2°,5 più verso l'Equatore, ha ventilazione che rende più sopportabile il calore che di per sè non la cede a quello di Massaua.

Dentro terra il soggiorno migliore è Halai, a 2560 m. sul mare; le sue minime notturne oscillano fra + 3° e + 5°, mentre le massime non oltrepassano i 20°.

All'Asmara i freddi sono meno sensibili; ma il soggiorno è più duro, perchè contristato da frequenti venti e grandinate.

Il regime delle pioggie varia coi luoghi. Sulla costa le pioggie più abbondanti cadono da dicembre a febbraio; così pure a Ghinda; ed i mesi d'aprile, maggio e giugno sono asciutti.

Keren ha pioggie normali da giugno a settembre.

Asmara ha due periodi di pioggia: uno minore, da marzo a maggio; l' altro maggiore, da luglio a settembre.

Ottobre e febbraio sono intieramente asciutti.

Francia e Inghilterra

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 15,40. — Il *Figaro* dice che al Parlamento francese verrà rilevato il discorso di Lord Salisbury al Guildhall nella parte relativa alla questione coloniale colla Francia.

— Si ha da Londra che il *Morning Post* consiglia il Governo a preparare la mobilitazione eventuale della squadra della Manica.

Buenos-Ayres nel 1896-97

Abbiamo ricevuto il bellissimo *Annuario statistico* della città di Buenos-Ayres pel 1897 e siccome quella città è diventata per popolazione, interessi e costumi, italiana per un buon terzo, le notizie che riassumiamo non possono che riuscire utili.

La popolazione della capitale Argentina era alla fine del 1896 di 712,095 abitanti, con un aumento sul 1895 di 34,309. Nel 1895 l'aumento era stato di 74,774 cioè più del doppio.

Malgrado questa piccola sosta, Buenos-Ayres continua a svilupparsi con rapidità vertiginosa.

L'immigrazione è il fattore principale di codesto sviluppo, a cui bisogna aggiungere l'eccedenza dei nati sui morti. Infatti nel 1896 la natività fu del 40 per mille e la mortalità del 19 soltanto: differenza 21.

Gli italiani sono i più prolifici. Infatti nel 1896 si sono registrate 10,781 nascite di fanciulli di padre e madre italiani, ciò che rappresenta una proporzione del 37.43 per cento. I fanciulli di padre e madre argentini non furono che 3251, ossia 11.27 per cento.

I fanciulli di padre e madre spagnuoli 3509 ossia 12.17 0|0. Quelli di padre e madre francesi 715 in proporzione di 2.48 0|0. Quelli nati da uruguaiani, inglesi, tedeschi sono rispettivamente nella proporzione di 0.52; 0.51; 0.49. Bisogna aggiungere le numerose nascite di figli di padre italiano e di madre argentina: 1861 ossia 6.50 0|0; e di padre spagnuolo e madre argentina: 760 ossia 2.63 0|0.

La popolazione di Buenos-Ayres è delle più varia. Sono mescolati insieme spagnuoli, tedeschi, francesi, inglesi, uruguaiani, ma gli italiani hanno il sopravvento. Essi oltre la natività maggiore, hanno pure la immigrazione più numerosa.

Sopra 102,673 immigranti d'oltre mare nel 1896, gli italiani furono 75,304, mentre gli spagnuoli non furono che 18,051, i francesi 3400, i tedeschi 1015 e gli austriaci 963.

L'importanza che gli stranieri vanno acquistando a Buenos Ayres risulta dall'acquisto di immobili.

L'esame del movimento delle transazioni di stabili nel periodo 1889-1895 dimostra che le vendite fatte dagli argentini sorpassano di 89,938,225 scudi (L. 5,37) i loro acquisti. Gli acquisti degli stranieri hanno invece sorpassato le vendite. Questa eccedenza di compere sulle vendite è stata per gli italiani di 22 milioni di scudi, per gli spagnuoli di 10 milioni, pei francesi di 15 milioni.

Quanto alle somme prestate con ipoteca esse si sono venute ingrossando dopo il 1891, nel quale anno furono di 4,559,475; nel 1892 di 16,630,755; nel 1895 di 24,352,732 e nel 1896 di 24,046,943.

Un altro indizio dell'agiatezza della popolazione della capitale argentina è l' aumento nel consumo della carne.

Mentre nel 1893-94, la quantità di carne consumata per abitante fu di 161 a 168 kg., nel 1896 toccò 181 kg. In seguito a tale aumento si è accresciuto il numero dei macelli. Erano 713 nel 1893, sono circa 2000 nel 1896.

Altre professioni presentano pure notevoli aumenti: così i contabili da 152 nel 1887 salgono a 452 nel 1896; i giornalisti da 32 a 336; i meccanici da 159 a 2194; i fornai da 1998 a 3374 ecc.

Sono invece diminuiti di 311 gli albergatori e gli osti.

Secondo l' ultimo censimento esistono a Buenos Ayres 12,798 case di commercio e 8469 case industriali.

Il numero totale delle abitazioni è di 54,727 con un aumento di 33,869 sul 1869.

Le finanze di Buenos Ayres sono però poco floride. Le spese ammontano a quasi 13 milioni di piastre (L. 1,89) e presentano un disavanzo di P. 122,983 coperto da prestiti. Il debito totale della città ammonta a P. 21,454,807, pari a L. 107,274,301.

Questo debito assorbe una parte considerevole delle entrate ed è anche là la piaga che impedisce ulteriori miglioramenti.

Fra le entrate della città figura per 2 milioni la lotteria nazionale. Questa lotteria fu autorizzata dal Congresso nel 1893.

Nel 1897 sono state fatte 57 estrazioni di lotterie diverse per 45 milioni circa.

Questo modo di procurarsi danaro non è certo dei più lodevoli, tanto più che la passione del giuoco è molto sviluppata fra la popolazione argentina specialmente nella capitale.

Oltre le lotterie, ne fanno fede le enormi scommesse nelle corse di cavalli e nel giuoco della palla. Nel 1896 in questo giuoco si sono scommessi 1,171,157 piastre, e le scommesse dei due ippodromi della capitale ammontarono a 13,681,398, che ragguagliati in lire nostre danno un totale di 69,707,475.

Per riassumere, le caratteristiche del movimento di Buenos Ayres sono: una considerevole corrente di immigrazione; finanze poco floride, appelli troppo frequenti al credito che hanno costituito un onere eccessivo al bilancio. Ma nonostante questi punti neri, la capitale dell'Argentina è sulla via di un rapido progresso, e se potrà mantenere la calma e la tranquillità politica, fra non molti anni sarà in condizioni di gareggiare colle più importanti metropoli di Europa.

Austria-Ungheria e Italia

Nel bilancio degli Esteri austro-ungarico pel 1898 è considerata l'istituzione in Italia di tre nuove rappresentanze consolari: una a S. Remo, l'altra a Reggio di Calabria e la terza a Castellammare del Golfo.

Queste due ultime sono dirette a facilitare il rilascio dei certificati d' origine pel nostro vino, che viene esportato nell'Austria-Ungheria.

NOTE AGRARIE

L'alimentazione di granturco.

In questo momento che il problema dell'alimentazione igienica ed economica per le classi lavoratrici diviene sempre più importante, mi sembra opportuno rilevare gli studi e ricerche fatti per iniziativa del ministero di agricoltura, dei quali un primo saggio viene pubblicato nel bollettino di notizie agrarie n. 27 ieri venuto alla luce.

Il primo lavoro appartiene al prof. Angelo Celli, Direttore dell'Istituto d'igiene nella R. Università di Roma, e riguarda l'alimentazione col granturco. Premesso che due terzi almeno dei contadini d'Italia, cioè dei più preziosi lavoratori nostri, si cibano di granturco e di questo vivono; considerato che, senza contare quello che s'importa, di granturco si raccoglie dai 20 ai 30 milioni di ettolitri all'anno, il prof. Celli constata che questa pianta ha per l'alimentazione i suoi vantaggi, ai quali però fanno contrasto assai penosi inconvenienti.

Ha egli posto quindi il pauroso problema dell'alimentazione di granturco, che è tanta parte della misera vita del nostro contadino, in questi termini:

" Può essere migliorata per qualità e digeribilità l'alimentazione di granturco, senza elevarne notevolmente il prezzo? „

Ed il prof. Celli ci dà una prima risposta. Il primo passo è quello di perfezionare la macinazione del granturco. E' noto che da molti anni e con mirabile energia, egli dice, l'industria migliora sempre più l'arte di macinare il grano, e di trasformarlo in pane e pasta, giungendo nell'istesso tempo a un miracolo di tecnica e ad un raro esempio di giustizia sociale, poichè le più bianche e costose farine del ricco sono le più povere di sostanze azotate e le farine scure e a più buon prezzo del povero sono le più ricche delle stesse preziose sostanze azotate.

Ma di perfezionare la macinazione del granturco e del modo di trasformare la farina in un cibo più nutriente chi se ne occupava?

Soltanto in questi ultimissimi anni, nel 1893, venne in luce un primo e più razionale metodo di macinazione del granturco, per merito di una casa inglese, la *Sheppard 'S. Corn Malting Company* di Londra. Secondo questo metodo coll'azione sterilizzatrice del vapore d'acqua i semi si rigonfiano e si liberano dalla buccia e dall'embrione; si spezzettano poi in ricciolini, si prostingano, si conservano e poi si macinano a volontà: se ne ricava una farina finissima e che si conserva bene e a lungo.

In confronto della vecchia e solita farina di granturco, macinato nel modo primitivo, si hanno dopo la già detta sterilizzazione del seme, la quale rispetto alla patogenesi della pellagra, potrebbe essere tutt'altro che indifferente, questi altri vantaggi: aumento di sostanze azotate, diminuzione di grassi che agevolmente rancidiscono, e di cellulosio che si digerisce male; parziale metamorfosi dell'amido, in prodotti solubili (destrina e zucchero) e quindi più digeribili.

Peccato che questa farina *Sheppard*, nè si presta per far pane, nè si possa a causa della consistenza collosa, inghiottire bene se calda, sotto la forma della polenta.

Ma per fortuna, mentre che da questi primi tentativi veniva un risultato pratico, tanto poco favorevole, l'industria italiana aveva portato notevoli, per quanto clandestini, progressi nell'arte della macinazione del granturco, per lo scopo di mescolarne le farine alle paste alimentari di grano. Questo miscuglio di farine di granturco e di frumento per farne delle paste che si mettono in vendita col prezzo e col nome di quelle di grano, è una frode commerciale che deve essere perseguitata e punita. Ma che porti danno alla salute, come gridavano certi declamatori, è assolutamente, indiscutibilmente contrario alla verità, afferma il prof. Celli.

E intanto da quella frode che ora, il fisco fu sollecito a derivarne un male maggiore, colpendo con un forte dazio il granturco bianco, l'orzo e i cereali inferiori, facendo così, senza pensarlo forse, l'interesse dei molitori di grano.

Dal male, piuttosto ricavare un bene, fu invece l'intento del prof. Celli.

Oggi il nuovo sistema, che possiamo dire italiano, di razionale macinazione del granturco si esercita alla luce del sole, ed è descritto in un pubblico brevetto, cui è da sperare altri seguiranno e quindi nuovi perfezionamenti. Oggi dunque sappiamo dal prof. Celli che " i semi di granturco si inumidiscono prima con una soluzione di bisolfito di soda allo scopo di far gonfiare le corteccie e sterilizzarle parzialmente, poi si sottopongono all'azione del calore (di circa 80°) per brevissimo tempo, e subito dopo si fanno passare attraverso i cilindri della macinazione e

L'epidermide del seme si distacca benissimo e trascina seco l'embrione: la farina che si ottiene è finissima: [illegible]

granturco, meno cellulosa e meno grasso, onde è più conservabile. Per questo, e perchè con tale sistema non può macinarsi granturco che non sia sano, il pericolo dei veleni del *mais*, che si generano dalla scomposizione del granturco e delle farine che facilmente si guastano, viene già allontanato. E la nuova farina non solo è buona per far polenta, pizza e pane, ma inoltre (e questo è il principale vantaggio) per far paste da minestra. „

Sventuratamente difficoltà finora insormontabili avevano impedito pastificare il granturco; ma ora, per merito della industria italiana, lo scarsissimo commercio alimentare del povero si arricchisce delle nuove paste di solo granturco, o miste di frumento e granturco.

Per valutare esattamente il valore reale di questi nuovi prodotti alimentari, il chimico igienista ha dovuto cercare un triplice giudizio, cioè: chimico, fisiologico, commerciale.

Dallo studio della composizione delle paste è venuto un risultato a prima vista insperabile, cioè " che dal granturco si può, trasformandolo in pasta alimentare anzichè in polenta, ricavare un alimento così albuminoide come dal grano. „

Le paste miste, cioè fatte con farine più scure e quindi più azotate, con 75, 66, 50, 33 di granturco giallo sono proporzionatamente molto ricche di sostanze azotate, anzi più ricche di quelle di solo granturco giallo e della stessa pasta bianca di prima qualità.

Il chimico igienista ha inoltre studiato le interessanti trasformazioni delle *sostanze nutritive* che partendo dalla farina avvengono nella preparazione delle paste e comparativamente del pane, e la chimica ha dato un responso molto favorevole sulla composizione e sulle utili trasformazioni delle nuove paste alimentari.

Il responso della fisiologia sull'esatta misura del valore reale nutritivo, a seguito di esperimenti, fu altrettanto favorevole, essendo risultato che la razione di pasta di granturco è più che quella di polenta provvista di sostanze azotate, dà minor perdita sia nella quantità totale del cibo che delle singole sostanze.

E quindi in conclusione, per merito della industria italiana, ci siamo avvicinati alla soluzione dell'arduo problema di migliorare per qualità e digeribilità l'alimentazione di granturco offrendo al povero un buon piatto di minestra invece della polenta.

Circa il freddo, i saggi fatti dai fratelli B[illegible]gleux di Livorno e Buitoni di Sansepolcro fanno ritenere che si può dare a 20 cent. il kg. la pasta di solo granturco, e le miste da 22 a 27 c. il kg. Siamo al primo passo, ma in un anno si è fatto più cammino che in due secoli.

Ora che il Ministero di Agricoltura, il quale incoraggiò le prime ricerche, ha proposto dei premi a chi fabbricherà col granturco e coi cereali inferiori le paste igieniche e a buon mercato, facciamo voti che continui a portarne il vanto l'industria italiana.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 18 contiene:

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Casal di Principe (Terra di Lavoro) e nomina un Commissario straordinario — Dimissioni di un membro del Consiglio provinciale sanitario di Arezzo e nomina del successore — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la 2.a quindicina del mese di settembre 1897.

Amministrazioni comunali — Il signor Pasquale Paolotti è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Casal Principe in provincia di Terra di Lavoro.

Nuovi uffici telegrafici — Il giorno 16 corr. in Gaiarine e in Brughera, provincia di Treviso, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Si è pure, nello stesso giorno, attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di Falerna.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 18. — A Mai[o]lati fu commemorata la nascita del grande maestro Gaspare Spontini. La popolazione, con a capo la Società operaia, si recò alla casa ove nacque l'illustre uomo ed il segretario comunale Bonanni disse brevi parole.

Belluno, 18. — Il *Cidolo*, ponte sul Boite, che serviva ai negozianti di legnami per formarvi le taglie prima che entrassero nel Piave, fu completamente distrutto da un grosso masso staccatosi dal monte Zucco. Il danno è rilevante. Nessuna disgrazia.

Venezia, 18. — La corazzata *Saint-Bon* abbandonò ieri questo bacino militare ancorandosi nella grande darsena. Si lavora alacremente per allestirla e completarla e confidasi che per la fine dell'anno essa possa prendere il mare.

Milano, 18. — Il senatore comm. Sebastiano De-Albertis, l'illustre pittore, è stato colpito da un insulto apoplettico che gli ha paralizzato metà del corpo. Però non vi è pericolo imminente.

Caserta, 18. — Ieri sullo stradale Caiano-Aversa, tenimento di Sant'Arpino, il messo esattoriale Chiarizza Tancredi venne aggredito da quattro sconosciuti che lo depredarono.

Avellino, 18. — Ieri ebbero luogo a Grottolella le onoranze alla memoria del tenente medico Angelo Maglio, morto alla battaglia d'Adua.

Vi assistevano il Prefetto e le autorità militari e comunali.

Genova, 17. — All'apertura dell'anno accademico all'Università intervennero le autorità compreso l'Arcivescovo.

Dopo il resoconto del rettore Sacchi, il prof. Cogliolo pronunciò il discorso inaugurale.

Montesano 18. — Il capraio Farzola Felice, di anni 23 con un colpo di rasoio uccise Bilotti Antonio, d'anni 19, pastore.

L'omicida è latitante.

Trapani 18. — In contrada Raccolino Sottano Palminteri Giovanni e Nipote Giuseppe da Castelvetrano furono assaliti da tre sconosciuti armati uno di fucile, gli altri di rivoltella, che dopo averli percossi e legati rubarono loro due mule, due cavalli carichi di orzo e del denaro per parecchie centinaia di lire.

Messina 18. — Stanotte sul territorio di Spadafora venne consumata ad opera di ignoti una rapina con omicidio in persona del carrettiere Ilacqua Martino da Sammartino depredandolo di L. 800.

Genova, 18. — Le navi inglesi " Ramillies „ e " Surprise „ sono partite alle ore 16.

Torino, 18, ore 22.15 — Oggi al ritorno dal cimitero dopo il trasporto della salma del dott. Bottero i cavalli della vettura contenente i senatori Faldella e Lovera si diedero in piazza Castello a fuga precipitosa, con gravissimo pericolo dei senatori stessi.

Dopo tre giri attorno a Palazzo Madama l'impiegato ferroviario Payrotti coraggiosamente riusciva a fermarli.

Un discorso dell'on. Rizzo

Coggia, 18, ore 16.40. — L'on. Rizzo visitò oggi gli elettori di Cessalto, che gli offersero un banchetto, al quale parteciparono molti elettori e sindaci del Collegio, tra cui quello di Oderzo, capoluogo, alcuni consiglieri provinciali, ecc.

Rispondendo al brindisi del sindaco di Cessalto, signor Giacomini, l'on. deputato, ringraziati gli elettori che, in cinque elezioni, con unanimità di suffragi gli confermarono il mandato, difende le istituzioni costituzionali dalle accuse di coloro che, ad esse e ai principii liberali imputano ciò che può essere errore o colpa di uomini.

Parlando dell'Africa, l'on. deputato ricorda le trepidazioni dello scorso anno pei prigionieri, e dichiara che non possono negarsi le benemerenze del Ministero attuale, sia per la liberazione dei prigionieri, sia per le successive proposte, approvate dal Parlamento, sia per gli sforzi onde il problema coloniale abbia soluzione definitiva, degna ed utile.

Crede che il popolo italiano, ansioso di buon governo, di amministrazione imparziale, di giustizia sollecita e retta, non si preoccupi grandemente dei gruppi politici; afferma essere proposito dell'on. Di Rudinì, di dare all'Italia il governo di cui il paese ha bisogno e di affrettare le feconde concordie tra i costituzionali, anche per combattere con maggior vigore le minaccie delle fazioni estreme.

Parla della questione economica finanziaria, dichiarando che nei prossimi progetti di legge si farà ogni sforzo per scemare gli arbitrii e mitigare i rigori fiscali. Dice che bisogna distinguere i contribuenti che pagano da quelli che gridano senza pagare, e dichiara che ai suoi elettori non farà mai la promessa, che sarebbe indegna di loro e di lui, di unirsi al coro di quelli che chiedono aumenti di spese, vantandosi di combattere e respingere le tasse.

Parla delle circolari dell'on. Di Rudinì contro le dispute politiche nelle chiese, e dice che nulla v'è in esse di offensivo alla religione, come nulla v'è di offensivo alla fede negli articoli del nuovo Codice penale contro gli abusi del clero.

Ai preti che temono i rigori degli atti del governo, ricorda le parole di San Girolamo, a proposito del Codice Teodosiano: *non de lege conqueror, sed doleo nos meruisse anche legem.*

Riassume i suoi propositi nelle imminenti discussioni e votazioni, affermandosi sempre devoto ai principii liberali temperati e dichiarando di credere chè il programma del governo, così per la politica estera, coloniale ed interna, come per gli atti del ministero, meriti la cooperazione e l'appoggio dei liberali devoti alle istituzioni, delle quali ricorda il prossimo giubileo semisecolare, rammentando il mezzo secolo di vita e di storia che ha lo Statuto.

Conchiude fra gli applausi inneggiando a Casa Savoia, la cui prosperità è inseparabile da quella della patria.

I funerali di Bottero

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 18, ore 15,40 — Il trasporto della salma del dott. G. B. Bottero ha avuto luogo stamane. Il corteo era imponente.

Le vie, le piazze ed i balconi erano gremiti. Immensa folla reverente assistette al passaggio del funebre corteo.

Il carro di gala, concesso dal Municipio, era drappeggiato da una grande bandiera tricolore.

Reggevano i cordoni l'on. Ministro Sineo, il Pref. comm. Municchi, gli on. Bertini, Casalis, Palberti, Coppino, Villa, Bizzozzero, il Sindaco, Roux, Tibone, Rabbi ed i generale Ottolenghi.

Seguivano i parenti dell'estinto, i componenti la redazione della *Gazzetta del Popolo*, i senatori Faldella, Frescot, Pinelli e Rosazza, i deputati Lausetti, Calissano, Serralunga, Frola, Ferrero, Casana, Chiesa, Rizzetti, Poli, Curioni, Compans, Chiappero, moltissimi redattori di giornali cittadini e corrispondenti, le rappresentanze, gran numero di amici e di ammiratori e le Associazioni con una cinquantina di bandiere.

Chiudevano il corteo quattro carri di corone. Fra queste, in tutto una cinquantina, notevoli quelle identiche dei ministri Rudinì, Brin e Sineo, grandissime, composte metà di violette e metà di rose; quelle dei redattori della *Gazzetta del Popolo*, di Cerri, Franzoi, dell'Associazione della stampa di Roma, del Consorzio Nazionale, di Friedlander, direttore dell'*Agenzia Stefani*, di Casalegno, corrispondente romano della *Gazzetta del Popolo*, del Comitato dell'Esposizione di Torino.

La salma, dopo una breve sosta davanti al palazzo della *Gazzetta del Popolo*, fu trasportata al Cimitero. Colà il corteo si arrestò davanti all'ara crematoria.

I redattori del suddetto giornale discesero il feretro dal carro e deposero la salma sul rogo.

Parlarono l'on. ministro Sineo, anche a nome del presidente del Consiglio e del ministro Brin, gli on. Coppino, Roux, Bizzozzero ed altri.

Le ceneri saranno deposte nella cripta degli uomini illustri e benemeriti.

Torino, 18, ore 22,15. — Questa sera si estrassero dal tempio crematorio le ceneri del dott. Bottero presenti i redattori della *Gazzetta del Popolo* e moltissimi amici ed ammiratori, e vennero deposte in un'urna che fu collocata provvisoriamente nella cripta del tempio crematorio.

Scontro di treni.

(S) **Praga**, 18. — In seguito ad una collisione avvenuta stamane nella stazione di Grossbor fra una locomotiva ed un treno viaggiatori, quindici persone rimasero ferite, fra cui cinque gravemente. Rimasero inoltre distrutti quattro vagoni.

Scienze e Lettere

Il sole senza macchie.

Camillo Flammarion nell'ultimo fascicolo della *Revue des Revues* rende conto dei più recenti studi intorno alle macchie solari.

Il numero e l'estensione delle macchie diminuiscono dopo il 1893. Nel 1896-97 per la prima volta dopo il 1891 il sole si è mostrato qualche volta senza alcuna macchia, per esempio in aprile e maggio 1896 e più spesso ancora nel 1897.

Tuttavia sono state osservate nuove macchie apparse ad intervalli. Una delle più belle è stata quella apparsa in gennaio, e ritornata in febbraio.

Ne sono stati rilevati disegni dall'abate Moreux di Bourges. Essa era visibile ad occhio nudo e misurava 82,000 km. di diametro in gennaio e 62,500 in febbraio, nel qual mese era ancora più larga della terra.

Le macchie del sole continueranno a diminuire fino al 1899.

Il prof. Riccò, direttore dell'Osservatorio di Catania, ha eseguito in undici anni 17,436 disegni delle macchie solari, in numero di 3324. Sopra queste macchie egli ne ha prescelte 185, nelle quali la penombra era perfettamente concentrata sul nodo al momento del loro passaggio nel meridiano centrale.

Esaminandole con cura, egli ne ha trovato 149 ossia il 40 per cento che inducono a credere che le macchie siano concave, risultato già previsto da Wilson, De la Rue, Secchi, Tacchini, ecc.

In Inghilterra il prof. Sidgreaves ha fatto una indagine analoga e ha trovato 75 macchie per cento favorevoli a questa teoria; la profondità media delle macchie sarebbe di 1037 chilometri.

Gli scioperi in Inghilterra

(S) **Londra**, 18 — Gli operai ed i padroni meccanici stabilirono le basi di una conferenza, che avrà luogo mercoledì prossimo.

Monografia di Messina

Il Ministero del Commercio ha pubblicato un nuovo fascicolo di statistica industriale, avente per oggetto la Provincia di Messina. E' annessa una carta dell'isola. Per completare le notizie di tutto il Regno non manca più che la statistica industriale della Provincia di Roma (volevamo ben dire che non dovesse essere l'ultima), la quale uscirà appena si potrà.

La monografia per Messina, come tutte le precedenti, contiene nell'introduzione opportuni cenni sulla superficie e popolazione, sull'emigrazione e sull'istruzione, sulla stampa, sul servizio postale, telegrafico e telefonico, sulle finanze e sugl'istituti di credito e risparmio locali, sulla viabilità, navigazione, pesca ed altri fatti che danno un'idea generale delle condizioni economiche dell'isola.

Va da sè che tutte le industrie della Provincia sono prese in esame.

Nel complesso risulta che, sopra una popolazione di 527,277 abitanti, la Provincia di Messina ne ha 16,166 occupati nelle industrie, per le quali è impiegata una energia meccanica di 4541 cavalli vapore, di cui 2741 con motori a vapore, 1633 con motori idraulici e 167 con motori a gas.

Indubbiamente si tratta di pubblicazioni utilissime e noi non mancheremo di riassumere i dati più importanti di questa per Messina, riservandoci di esaminare più dettagliatamente quella di Roma, quando sarà pronta, sebbene, dopo la crisi specialmente, le industrie della Provincia romana siano ridotte a ben poco.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Torino sono irritati — è la parola — contro la signora Duse. Ella aveva promesso di recitarvi per tre sere di seguito — 16, 18, 20 corrente — ed invece le recite sono state ridotte a due, e nelle sere del 23 e del 25.

Giorno prima o sera più, poco importa ai torinesi, cui in fondo in fondo importa poco anche della signora Duse: ma hanno ben ragione di lagnarsi di chi, per compiacere altri impresari o appagare altri interessi, poco garbatamente manca agli impegni presi.

— La cosa ha fatto e farà cattiva impressione, è inutile nasconderlo; e ce ne duole per l'artista — scrive la *Stampa*. Ed ha ragione: che diavolo, un po' di galateo conviene anche alle dive di palcoscenico!

— *Goffredo di Strasburgo*, il nuovo dramma di Franz Lienhards, ha ottenuto un bel successo a Strasburgo, specialmente perchè il protagonista del dramma è quel Goffredo, menestrello alsaziano, personaggio mezzo fantastico, ma anche molto popolare in tutta l'Alsazia.

Egli, andato come scriba a Strasburgo, s'innamora della figlia di un patrizio, e non potendola ottenere, si fa crociato e segue Barbarossa in Terra Santa.

La tela è romantica, ma il lavoro letterario è pregevolissimo.

— *I due derelitti* sono arrivati, all'Ambigu di Parigi, alla 750.a rappresentazione, tra diurne e serali.

Per consacrare il ricordo di questo successo più unico che raro negli annali del teatro, il Rochard, direttore dell'Ambigu, ha avuta una pensata degna di rilievo.

Visto che il pubblico *pagante* ha portato il suo contributo, egli ha voluto favorire il pubblico che non può pagare: ed ecco che alla 751.a rappresentazione non assisteranno che mendicanti, straccioni, vagabondi e simili poveracci; e tutti *gratis*.

Sarà un colpo d'occhio stupendo!

Lirica. — Il maestro Francesco Cilea ha terminato la musica dell'*Arlesiana*, della quale ha scritto il libretto, traendone l'argomento da un lavoro del Daudet, Leopoldo Marenco. E' in quattro atti, e sarà per la prima volta eseguita al " Teatro lirico „ di Milano.

— L'editore Schott ha pubblicata la traduzione tedesca dell'opera *Griselda* del maestro Giulio Cottrau; il quale, per questa edizione, e nello spartito e nella poesia ha fatto qualche cambiamento, che rende anche più pregevoli e l'una e l'altra.

— I giornali francesi ci informano che il maestro Saint Saëns sta scrivendo un'opera destinata all'anfiteatro di Béziers.

Nell'assistere di recente ad una corsa di tori gli venne infatti l'idea, abbastanza originale, di trar partito dal punto di vista musicale da quell'immenso edifizio.

Il libretto sarà scritto dal noto poeta Gallet e il maestro ha già pronta la musica del ballo, giacchè si tratta di un'opera-ballo.

I musicisti saranno 150 e le ballerine numerose. L'opera potrà essere rappresentata di giorno o di notte al lume della luce elettrica.

Arte. — Il *Daily News* annunzia che i lavori di restauro dei due celebri affreschi di Maclise nella galleria di Westminster sono stati compiuti in modo soddisfacente. Gli affreschi figurano uno " L'incontro di Wellington con Blucher a Waterloo „ e l'altro " La morte di Nelson. „

Varie. — La bella Otero ha fatto la sua comparsa al Palazzo di Cristallo a Londra.

Sui manifesti si poteva leggere: " Essa entrerà in scena con indosso *i suoi tre milioni di diamanti!* „

— La Società dei compositori di musica francesi ha indirizzato una petizione al Consiglio municipale di Parigi per proporre, quando il nuovo teatro dell'Opéra Comique sarà terminato e inaugurato, di destinare quello sulla piazza del Châtelet a divenire un teatro lirico popolare. La proposta di questo terzo teatro lirico a Parigi non è nuova, ma finora non ne è stata stabilita la sede.

— Telegrafano da Vienna che il celebre tenore Van Dyck è stato vittima di un serio accidente.

Nel ritornare dal teatro dell'Opera, avendo il cavallo della sua carrozza preso la mano, egli scese per fermarlo ma ebbe schiacciato un piede.

La ferita è molto grave e necessiterà un lungo riposo.

Concorso. — I concorsi, comici, tragici e drammatici sono di moda, come un tempo quelli musicali. Da questi sono emersi il Mascagni e lo Spinelli: speriamo bene anche da quelli.

Intanto ora ne ha indetto uno per una *comedia musicale* in un atto (con o senza cori) il Circolo-artistico di Palermo. Il tempo utile scade col 31 ottobre '98; e vi sono ammessi solamente maestri italiani, che non abbiano superato i 35 anni, e gli spartiti inediti. Va bene questa condizione, ma quella dell'età è di per sè stessa una comedia benchè non musicale.

Il giudizio sui lavori sarà dato da una Commissione esaminatrice, che dirà il suo responso entro il gennaio 1899.

I concorrenti avranno pazienza, chè del resto il premio ne vale la pena: duemila lire, e non divisibili tra più maestri.

Necrologio. — E' morto a 76 anni a Parigi il celebre editore A. Levy, la cui Casa, da lui fondata e diretta ora da suo figlio, da quasi mezzo secolo è riputata per la ricchezza di buon gusto, la bellezza e la correzione delle opere che ne escono.

Molte delle sue pubblicazioni possono considerarsi come veri monumenti dell'arte tipografica.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 18, ore 6.20. — I giornali esprimono viva simpatia per Verdi a proposito della morte della di lui consorte.

Il monumento alla Batteria Siciliana.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Torino, 18, ore 22,15. — Nella fonderia dell'arsenale militare venne fuso nel pomeriggio il monumento alla Batteria Siciliana eroicamente caduta ad Adua, stupenda opera dello scultore Buemi, dimorante in Roma.

Il monumento consta di tre figure indovinatissime di soldati di artiglieria.

La spedizione al Polo Sud

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 18, ore 6,40. — Jahnsen, che accompagnò Nansen, nella spedizione col *Fram* e lo accompagnerà nella spedizione al Polo Sud, dice che Nansen gli diede i più minuti particolari su questa fino da quando soggiornavano insieme nella capanna della Franz Joseph Land.

Oltre il *Fram* parteciperà alla spedizione al Polo Sud una grande nave che porterà il nome di *Starkoelder*.

La spedizione sarà più numerosa della precedente, vi prenderanno parte molti scienziati, e porterà con se moltissimi cani.

Il *Fram* si internerà per quanto è possibile nei ghiacci e vi si lascierà bloccare.

L'equipaggio farà grandi escursioni colle slitte. Invece il *Starkoelder* navigherà intorno ai ghiacci, farà degli scandagli e degli studi sul fondo del mare ecc.

La R. Accademia Raffaello

Urbino, 16 nov. 1897 — Ieri si è tenuta l'Assemblea generale dell'Accademia Raffaello, per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo, che è riuscito composto così:

Presidente commendatore professor Giuseppe Nicolai (*rieletto*) - Vice-Presidente avv. prof. Antonio Valenti (*nuova elezione*) - Segretario cav. prof. Giovanni Marcheggiani (*rieletto*) - Vice-segretario cavalier prof. Gaetano Tiberi (*rieletto*) - Consiglieri prof. Giambattista Vecchiotti Antaldi (*rieletto*) - Conte cav. Camillo Castracane Staccoli (*rieletto*) - Prof. Giovanni Mirabelli (*nuova elezione*) - Cavalier prof. Pompeo Rutalucci (*rieletto*).

L'elezione del Valenti alla vice-presidenza accenna ad un miniato risveglio dell'attività del Consiglio Direttivo: e nè era tempo, giacchè l'Accademia da varii anni pare assopita. Il suo Consiglio Direttivo, che è anche Comitato esecutivo del monumento a Raffaello, assorbito in quest'opera, troncata quasi ogni corrispondenza cogli istituti congeneri e coi centri artistici, italiani e stranieri, sospese ogni movimento ed ogni impulso al progresso ed alla gloria delle arti. Ora però che il Valenti, come presidente dell'Esposizione Raffaellesca, ha riannodato queste relazioni, ed ha fatto partire dalla patria di Raffaello e di Bramante una solenne parola, che richiama scuola ed artisti alle gloriose tradizioni dei nostri grandi; l'Accademia trova appianata la via a riprendere il suo posto, ed a raccogliere di nuovo intorno a sè i cultori delle arti di ogni nazione, i quali si recheranno a gloria, come per il passato, di coadiuvare il nostro sodalizio nel suo còmpito eminentemente nobile e civile.

E prima di ogni altra cosa attenderà a condurre a termine la lotteria promossa a favore del monumento, coi doni offerti dai Sovrani e dagli altri possessori delle opere di Raffaello. Il tempo stringe, e non tutti hanno dato ancora risposte definitive. Bisogna quindi riassumere le pratiche iniziate, e spingere alacremente l'impresa al suo compimento, al che sarà utilissima l'opera del nuovo vice-presidente, che essendo, come dissi, in corrispondenza con diverse Corti e coi più insigni musei di Europa, potrà colla sua attività, e col suo amore vivissimo a tutto ciò che riguarda la nostra patria, renderle questo servizio preziosissimo, di legare al monumento raffaellesco il nome delle dinastie, delle famiglie e delle città più illustri di Europa.

Intanto, su proposta dello stesso Valenti, l'albo degli Accademici si arricchirà dei nomi di insigni cultori delle arti in Italia e all'estero: primi coloro che concorsero con opere di molto pregio all'Esposizione internazionale Raffaellesca, di cui il giurì ha ora assegnati i premi. Di che vi riparlerò in altra mia.

I drammi del mare

(S) **New-York** 18, La nave da guerra giapponese *Fuso* naufragò il 29 scorso mese presso Nagahama. L'equipaggio però si è salvato.

SPORTS

Ciclismo. — Ecco il programma delle corse nazionali dilettanti che avranno luogo domenica 21 corrente al Velodromo Roma:

1. Corsa — Grande gara nazionale biciclette (4 batterie) libera a tutti i dilettanti italiani.

I primi due arrivati di ogni batteria correranno le semifinali. Percorso m. 2000 (giri 4) t. m. 3' 28''.

2. Corsa — « Tevere » Tandems, libera a tutti i dilettanti italiani. Percorso m. 3000 (giri 6) t. m. 5' 24''.

3. Corsa — Grande gara nazionale biciclette (2 semifinali). Percorso m. 2000 (giri 4) t. m. 3' 28''.

I primi due arrivati correranno la gara finale il 28 novembre.

Remington.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 19 novembre 1897 — S. Elisabetta r.

Leva il Sole alle ore 7.5 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle ore 1.3 m. — Tramonta alle 1.34 s.

BOLLETTINO METEORICO

18 novembre

Europa: pressione a 776 Belgrado, Bucarest, Hermanstad; 744 Bodo.

Italia 24 ore: barometro aumentato specialmente Italia superiore; temperatura irregolarmente variata; nebbie Valle Padana e versante Adriatico con qualche pioggia.

Stamane cielo nuvoloso o nebbioso.

Barometro: 774 Belluno, Torino, Modena, Roma, Messina; 770 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno levante, cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

mi

Spiegazione del Passatempo precedente:
A-81-XO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 15 NOVEMBRE

Saia Adamo, barbiere, con Silenzi Rosa
Bianconi Benedetto, carrettiere, con Ottogalli Enrica
Alleva Nicola, commesso, con Traini Giuditta
Romani Cesare, giardiniere, con Frullini Angela
Manescalchi Augusto, impiegato, con Amadei Agostina
Perigli Pietro, falegname, con Rubiancsi Augusta
Mauri Filippo, possidente, con Rossini Giulia
Attili Pietro Paolo, impiegato, con Santori Santa
Mecozzi Filiberto, possidente, con Marini Caterina
Catelli Tullio, pubblicista, con Tomasi Vivina
Nanni Leopoldo, commesso, con Baldoncini Matilde
Manganelli, Amedeo, negoziante, con Manzoni Maddalena.

Nati e morti denunziati nei giorni 15-16 novembre
Nati 106 compresi 5 nati morti.
Morti 45 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Zannoni Quintilia fu Giacomo, Macerata, 69, vedova
Giovannoni Maddalena fu Domenico, Roma. 64, nubile
Avanzati Pietro fu Domenico, Chiusi, 49, coniug.
Felicissimi Marta fu Luigi, Tagliacozzo. 67, vedova
Berardini Luigi fu Pietro, Saludecchio, 56, celibe
Tedeschini Francesco fu Paolo, Vignanello, 63, coniug.
Martini Carmine fu Vincenzo, Agnone, 25, coniug.
Giovannozzi Giuseppe fu Giovanni, Prentonico, 53, celibe
Crescenzi Antonio fu Domenico, Configni, 59
Bianchi Antonio di Vincenzo, Volterra, 29, celibe
Tassara Giuseppe di Tommaso, Vicovaro, 26, coniug.
Marinari Carlo fu Aldobrando, Sinigaglia, 73, vedovo
Ferrari Margherita di Carlo Giuseppe, Napoli, 18
Segnalini Colomba fu Vincenzo, Casape, 60, vedova
Fabi Fabio di Giovanni, Villa S. Stefano, 23, celibe
Mocci Pietro fu Giovanni, Roma, 16, celibe
Leoncini Marianna fu Luigi, Roma, 69, vedova
Labbani Maria di Francesco, Moricone, 40, coniug.
Giacchè Luigi, S. Severino, 53, celibe
Zalenza Giovanni di Giuseppe, Chieti, 41, celibe
Mazzantini Ranieri fu Vubriano, Empoli, 61, coniug.
Tombesi Dionisia di Cesare, Macerata, 22, nubile
Baiocco Armando di Giuseppe, Roma, 14
De Cesari Sabatino fu Antonio, Montereale, 69, vedovo
Nerone Giacinto di Alessandro, Castro dei Volsci, 22, cel.
Cenci Agata fu Giuseppe, S. Vito, 79, nubile
Necci Luigi fu Francesco, Acuto, 60, vedovo
Mosca Domenico fu Emilio, Arcenzi, 49, coniug.
Canonici-Attilio fu Luigi, Roma, 48, coniug.
Zeno Agostino fu Pasquale, Roma, 60, coniug.
Visconi Faustina fu Giovanni, Baldichieri, 29, nubile
Marciani Beatrice fu Luigi, Roma, 42, coniug.
Urbinati Giuseppe fu Filippo, Roma, 63, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Pavia. - 27 novembre - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Belgioioso.

Municipio di Osteri. - 30 novembre - Appalto dazio consumo. C. A. L. 80,000.

Direzione armamenti Spezia. - E' annullato l'appalto del 9 corr. per fornitura droghe e colori in L. 120,750.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Giovene - P. M. Paolucci - P. C. avv. Mazza, Borrè e Masserini - Difesa Cobcevich, Vinai e Guarini.

Fra insegnanti.

L'altro ieri, in seguito a querela del cav. Luigi Petracci direttore della Vittorino da Feltre, comparvero dinanzi alla VIII Sezione i maestri Iacovelli e Fasino, imputati, il secondo di avere ispirato e il primo di aver pubblicato un opuscolo, nel quale si affermava, con poco graditi commenti, che il cav. Petracci era stato condannato dal Trib. Civ. di Roma in una causa promossa da sua moglie.

Il Petracci accordò la facoltà della prova, e molti testi, fra cui le principali autorità scolastiche del Comune e del Governo vennero a deporre in suo favore.

A seguito però dell'invito del Presidente e della esibizione di un documento comprovante che lungi dall'essere stato il Petracci condannato, il giudizio civile s'era arrestato fin dal 1890 ad una sentenza interlocutoria con la quale si accordava all'attrice l'esperimento della prova, che essa non tentò mai, sebbene ammessa al gratuito patrocinio, l'imputato Iacovelli dichiarò che ritirava tutti i commenti fatti perchè fondati sulla creduta esistenza di un giudicato, che riconosceva insussistente e il Fasino dichiarò che nessuna parte egli aveva presa alla pubblicazione del libretto.

In seguito a tali dichiarazioni il cav. Petracci ritirava la querela.

IX Sezione penale.

Pres.: Combi - Giudici: Di Blasio e De Maria - P. M.: De Lectis - Difesa: Vitali, Q. Amici e Martinelli.

Borseggio sui tramways.

Il 14 agosto, il sig. Tancredi De Rossi, trovandosi sulla piattaforma del tram elettrico di S. Silvestro, si sentì ad un tratto pigiare dalle persone che gli stavano attorno; poco dopo si accorse che era stato borseggiato del portafogli che conteneva cento lire.

Il conduttore del tram credette infatti di vedere un individuo metter la mano nella tasca del De Rossi.

Tre giorni dopo veniva arrestato sopra un tram elettrico il pregiudicato Costantino Mosca d'anni 21, romano, macellaio, sorpreso a borseggiare del portafogli Massimiliano Dari. Il Mosca fu riconosciuto come l'autore dell'altro borseggio; ed allora furono anche arrestati Tommaso Amadio, d'anni 44, Paolo Ovidi, d'anni 37, e Carlo Palai, d'anni 33, come coautori del primo borseggio.

Quest'ultimo però è stato assolto: Mosca fu condannato a 22 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza, Amadio a 10 mesi e Ovidi a 12 mesi di reclusione.

Rispettate gli uscieri.

L'usciere Agamennone Mancini, il 9 ottobre 1897, si recò in una casa di piazza Vittorio Emanuele a notificare agl'inquilini che la casa già del comm. Luigi Cavallini era passata in proprietà della Cassa di risparmio di Milano.

Uno degl'inquilini, Tommaso Jori, d'anni 50, da Percile, fabbricante di calze, il quale era mezzo ubbriaco, appena il Mancini si qualificò per usciere cominciò ad ingiuriarlo, e corso ad armarsi di un fucile lo spianò contro l'usciere. Questi chiamò due guardie che arrestarono il Jori.

Il Tribunale lo condannò a 52 giorni di reclusione.

Dif. Gorra e Martinelli.

Fallimenti in Roma.

Amati Adolfo, negozio di mercerie in via Tomacelli 17. Fallimento pronunciato con sentenza pubblicata ieri ad istanza della ditta Consorelli e N. Rises. Giudice delegato avv. Mazza Adolfo. Curatore Alessandri avv. Ettore, 6 dicembre prima adunanza — 30 giorni per presentare i titoli. Chiusura verifica crediti 31 dicembre.

CONCORDATI - Poldi Carlotta, mode e confezioni via Nazionale 102. Omologato al 15 0[0] in 3 rate con benefici di legge. Sentenza di ieri.

Carioli Enrico, negozio di ceramica, via Nazionale 233. Proposto al 15 0[0] in 8 rate uguali quadrimestrali.

Tre dicembre, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare. Decreto di ieri.

VERIFICHE DI CREDITI - Funaro Giuseppe negozio di mercerie, via Campo Marzio, 61. Sono stati ammessi al passivo 28 creditori per la somma complessiva di L. 18,094.65. Adunanza di ieri.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Bartoli Alessandro, pizzicheria, via Bonella 66. Senza attivo. Sentenza di ieri.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La statura delle telegrafiste.

Il duca di Norfolk, *postmaster general* (ministro delle poste e telegrafi) in Inghilterra, ha fatto affiggere nei suoi uffici e pubblicare sui giornali una ordinanza alquanto originale.

D'ora in poi nessuna ragazza potrà essere ammessa a concorso per un impiego nelle poste e nei telegrafi se non è alta almeno 5 piedi e 2 pollici.

E questo nella patria di Shakespeare, il quale sognava una donna " la cui testa fosse all'altezza del suo cuore! „

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,3 — minimo 6,6.

Vaticano. — Il cardinale Rampolla ha ricevuto la visita del guardasigilli australiano di passaggio per Roma.

— Ieri dal cardinale arciprete Rampolla, vennero celebrate solenni funzioni nella basilica Vaticana per la *dedicazione* della Patriarcale.

Guida del forestiere. — Abbiamo ricevuto vari reclami per notizie inesatte, che si contengono nella Guida giornaliera, che pubblichiamo in 4.a pagina per comodo dei forestieri e di chi vuol visitare i monumenti, gallerie, musei ecc.

I reclami pur troppo sono fondati, giacchè non avevamo ancora introdotte le variazioni recate ai diversi orari per la nuova stagione.

Noi veniamo facendo ogni giorno delle [illegible]zioni e contiamo di averle completate per [illegible] ma dobbiamo far osservare, che spesso si variano giorni ed ore in qualche galleria o museo, senza che noi ne siamo avvertiti.

Sarebbe quindi interesse delle Amministrazioni pubbliche e private l'avvertirci in precedenza dei cambiamenti d'orario, anche quando si tratta di variazioni momentanee.

Speriamo che lo facciano in avvenire e noi non mancheremo d'ora innanzi di porre la massima cura perchè questa pubblicazione utile a tutti riesca esatta.

Consiglio comunale. — Lunedì prossimo il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Per la Camera di lavoro — Come è noto, la Giunta municipale nel preventivo pel 1898 ha stanziato un sussidio di L. 6000 alla Camera di lavoro.

Ora tale questione darà argomento di una vivace discussione in Consiglio comunale, in seguito ad un recente parere del Consiglio di Stato.

E' avvenuto questo infatti: Il Consiglio comunale di Cremona accordava un assegno di 1700 lire alla locale Camera del lavoro; il prefetto di Cremona annullava tale deliberazione. Contro l'annullamento prefettizio il comune ricorreva al Consiglio di Stato - come del resto già annunziammo - il quale, a sezioni riunite, respingeva il ricorso, confermando che, secondo lo spirito e la lettera della legge, le spese facoltative dei comuni non possono riferirsi che a servizi e ad uffici aventi il carattere di pubblica utilità, e tali non sono le Camere del lavoro.

Di fronte a tale parere, potrà il Comune di Roma mantenere lo stanziamento? E, mantenendolo, potrebbe il prefetto approvare la deliberazione? E' ciò che dovrà decidere il Consiglio.

R. Università. — Il prof. Angelo De Gubernatis ieri ha principiato il suo corso di letteratura italiana. Il tema, che si propone di trattare quest'anno, è dei più importanti nella storia delle lettere; quello che gli permetterà passare in rassegna opere, oggi pur troppo dimenticate, ma cui l'Italia deve tanta parte della sua gloria: l'*eloquenza*.

E' un argomento, per gran parte nuovo, perchè, in genere, importanza relativa si accorda agli oratori ed ai retori: ed appunto perciò riescirà gradito, non solo agli studenti, ma a tutte quelle persone colte che si affollano alle lezioni dell'illustre professore.

Ieri l'aula quarta, che è delle più ampie della nostra Sapienza, era gremita di pubblico: e nel pubblico signore, studenti e professori. Il De Gubernatis è di coloro da cui anche i professori possono imparare molte cose.

Ed egli ha parlato dei primi nostri maestri di retorica nelle scuole di Bologna e di Firenze, dimostrando quanto nei loro libri è originale, quanto, invece, tratto da Cicerone o da Cornificio. Quindi si è trattenuto più a lungo a discorrere dell'opera classica di frate Guidotto, sul quale tante e tante stoltezze ha sballato, dibattendosi in un mare d'ipotesi infondate, certa critica moderna, che la pretende a erudita e non è che pedantesca, e per la quale l'oratore ha avuta una geniale e giusta frecciata.

Poi ha esaminato quel non molto che ne resta di Brunetto Latini, il *maestro*, o piuttosto, il consigliere, l'esortatore di Dante: e a Dante appunto, che in tre mirabili versi ha racchiuso un trattato d'eloquenza, sarà consacrata la prossima lezione di giovedì.

Gli uditori, che hanno ascoltato con la massima attenzione, il dotto professore, alla fine lo hanno salutato con lungo applauso, che valeva dire insieme affezione ed ammirazione.

I bagni pubblici. — Abbiamo rilevato con piacere che in quest' anno è stata stanziata nel bilancio comunale la somma di L. 40,000 come primo fondo per l' istituzione di bagni pubblici in Roma.

Con ciò s'incomincia a riparare ad una delle più ingiustificabili deficienze nei nostri servizi pubblici, deficienza più volte deplorata.

La prima idea della istituzione di bagni popolari in Roma si deve al compianto prof. Roseo, assessore per l'igiene: ma le sue insistenze non trovarono allora favorevole accoglienza da parte della Giunta municipale. Poi, come è noto, si pensò alla trasformazione dell'Acquario Romano; ma molto opportunamente si rilevò in seguito che non sarebbe stato provvedimento opportuno trasformare a questo intento un edificio che da un momento all'altro potrebbe essere nuovamente dedicato ad altro utilissimo scopo.

Perchè l'istituzione dei bagni pubblici possa divenire effettivamente *popolare* è necessario in ogni modo che gli stabilimenti relativi possano essere ripartiti in vari punti della città, così da trovarsi alla portata di tutti, con la maggiore facilità possibile.

A questo concetto assicurasi siasi ispirata la Giunta nel provocare un primo stanziamento in bilancio a tale effetto. E del resto i nostri antichi, che in tale materia ci possono ancora essere maestri, non si erano ispirati ad un concetto diverso nella istituzione dei bagni pubblici in Roma. Il prof. Orazio Marucchi in un suo lavoro sulle antiche e moderne trasformazioni di Roma rileva dal catalogo regionario dei tempi di Costantino come esistessero allora in Roma 962 terme così ripartite nelle varie regioni:

Porta Capena 86 - Celimonzio 85 - Iside Serapide 80 - Tempio della Pace 65 - Esquilie 75 - Alta Semita 75 - Via Lata 75 - Foro Romano 86 - Circo Flaminio 63 - Palatino 44 - Circo Massimo 15 - Piscina pubblica 63 - Aventino 64 Trastevere 86.

I nostri antichi avevano compreso che l'educazione alla nettezza è la base della salute.

Ora purtroppo in Roma, se si escludono nell'estate i bagni nel Tevere, il popolo durante l'inverno non ha modo di soddisfare a cotesta igienica necessità.

I nuovi bagni pubblici saranno costruiti in gran parte ad *aspersione*, secondo i più moderni sistemi, ciò che permetterà di realizzare una sensibile economia.

L'iniziativa è buona: auguriamoci dunque che altrettanto buona possa riuscire nell'applicazione pratica.

Pel riordinamento della P. S. — Una Commissione composta del cav. Cardin-Fontana consigliere di prefettura, dei dott. Baldini e del cav. Frosali comandante delle guardie di P. S. in Roma cui è stato aggiunto un ingegnere del genio civile, è stata incaricata di procedere alla scelta delle sedi dei commissariati nei vari rioni della città.

Appena i decreti organici saranno resi esecutori, verranno aperti gli arruolamenti e saranno indetti i concorsi per i nuovi impiegati.

I collettori del Tevere. — E' in corso di appalto la costruzione del collettore di destra del Tevere dalla ferrovia Roma-Pisa al fosso di Pozzo Pantaleo per un importo di lire 892,600.

Sarà pure appaltato fra pochi giorni il tratto successivo del collettore di destra dal fosso di Pozzo Pantaleo alla via dei Grottoni per l' importo di lire 646,000.

Infine sarà appaltata entro la prima quindicina del mese venturo la costruzione del collettore di sinistra dalla Marrana di Grotta Perfetta al fosso delle Tre Fontane per l'importo di lire 1,320,000.

Queste notizie sono ufficiali. Meglio tardi che mai. Ad ogni modo rendiamo lode all'on. Prinetti di aver sollecitato quest' opera, la quale si connette ai lavori del Lungo Tevere bilanciati dal Comune per il 1898.

Milioni bruciati. — Ieri, nei locali in via S. Giovanni, ove è il forno crematorio del Ministero del Tesoro, alla presenza dei comm. Dell'Ara, dell'ispettore del Tesoro e di un delegato della Corte dei Conti, si bruciarono parecchi pacchi di biglietti di Banca fuori corso per l' importo di vari milioni.

Società architetti ed ingegneri italiani. — L' assemblea generale dei soci udita comunicazione dal presidente comm. Cadolini della avvenuta costituzione della rappresentanza delle Associazioni italiane di ingegneri e di architetti, e dei lavori di interesse tecnico e professionale che, a cura di uno speciale Comitato, dovranno esser preparati per la prossima riunione della rappresentanza, che avrà luogo in Roma nel marzo 1898, deliberò alcune modificazioni al Regolamento della Società, aventi per iscopo di agevolare ai soci l'uso della biblioteca sociale.

Fu quindi tenuta adunanza dai soci facenti parte della classe I (architettura, costruzioni civili e militari, edilizia e ingegneria sanitaria) per la costituzione della classe stessa, della quale furono eletti presidente il comm. Azzurri, vice-presidente il comm. Gui e segretario il cav. Bentivegna.

Pei procuratori. — Gli esami di abilitazione all'esercizio di procuratori avranno luogo in dicembre prossimo.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 corrente.

Negli ospedali. — Il Prof. Filippo Scalzi principia il corso teorico-pratico sulla Traumatologia domani, dalle ore 17 1/2 alle 18 1/2.

Le conferenze saranno tenute nell' Ospedale della Consolazione il martedì, giovedì e sabato di ogni settimana.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 17 Novembre 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	340	12	352	13	—	13	10	—	8	—	18	337	12	349
S. Antonio	157	216	373	3	—	3	—	—	1	3	4	159	213	372
S.ta Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	—	—	—	147	—	147
S. Giovanni	—	436	436	—	15	15	—	7	—	—	7	—	434	434
S. Giacomo	161	94	255	1	3	4	4	3	—	—	7	156	94	252
Consolaz.	57	19	76	1	2	3			—	—		56	21	79
S. Gallicano	69	109	178		1	1	3			—	3	66	110	176
	1131	886	2017	20	21	41	17	10	9	3	39	1125	894	2019

Un ferimento grave. — Da circa due mesi il legatore di libri Marucci Giuseppe d'anni 19, da Acquaviva (Foligno) abitante in via Paolina 23, corteggiava assiduamente la fruttivendola Benedettini Emilia, una simpatica brunetta di 16 anni romana, abitante in via Sforza 27.

Costei, qualche giorno addietro, aveva fatto comprendere al Marucci che cessasse d'infastidirla mostrandosi sua madre contraria a questo amore.

Il Marucci non volle o non seppe darsene pace, tanto più che vedeva la ragazza accompagnata continuamente da un suo amico, il materassaio Nuccitelli Costantino d'anni 16, romano.

Ieri sera verso le 7 in via dei Quattro Cantoni egli s'imbattè con quest'ultimo e in un impeto di gelosia gli rivolse parole oltraggiose. In breve i due rivali finirono per venire alle mani.

Il Nuccitelli ferito alla testa da una bastonata mise mano al coltello e ferì l'avversario al ventre.

Furono presenti alla rissa il giardiniere Scozzia Antonio, il carrettiere De Maggi Camillo ed il calzolaio Del Monte Luigi. Da questi il Marucci venne subito trasportato al vicino ospedale di S. Antonio dove versa in pericolo di vita. I dottori Lodi e Spina ritennero necessario il procedere alla laparatomia.

Il feritore, gettato il coltello in una chiavica di via Cavour, si avviò verso la sua abitazione in via Sforza 27.

Sul portone di casa lo attendevano peraltro gli agenti di P. S. Cianchelli e Vitaliano della sezione Monti, che lo trassero in arresto.

Un ultimo particolare: Sembra che presentemente la Benedettini, per la quale avvenne il ferimento, amoreggiasse invece con un terzo giovane, certo Sinibaldi Oreste, pulitore meccanico alla stazione di Termini.

E' morto — A S. Antonio, l'altra notte, cessò di vivere il muratore Grimaldi Gerardo in seguito alle gravi lesioni riportate il 5 ottobre scorso nel disastro nella fabbrica in costruzione al Corso d'Italia.

Vandalismo. — Il ragazzo Belardini Antonio d'anni 11 dalle guardie Ubaste fu sorpreso mentre lanciava dei sassi contro i fanali del Lungotevere Vallati. Fu ...

Cadute fatali. — Iersera alle 17 e mezzo il portiere dello stabile in via della Vite 74 certo Giustino d'anni 80, mentre accendeva il gas al terzo piano cadde nella tromba della scala rimanendo cadavere.

Il Giustino, non meglio identificato, era dedito all'ubbriachezza e si vuole che trovandosi in questo stato abbia perduto l'equilibrio e sia caduto di sotto.

Il cadavere, dopo essere stato piantonato fino all'arrivo del Pretore, fu fatto trasportare a S. Bartolomeo all'Isola.

— In via Bravetta fu raccolto cadavere il carrettiere Morelli Pietro d'anni 48 da Petrella del Liri caduto dal proprio carretto.

— Ieri stesso poi in un viottolo della tenuta di Pietralata fuori porta San Lorenzo presso i Sette Camini fu trovato cadavere sotto un carro di legname un carrettiere certo Pietro. — Questi si era forse addormentato sul carro e rovesciato dal medesimo insieme al carico era rimasto schiacciato.

Investimenti — L'oste Guglielmini Francesco, attraversando la via Varese, fu gettato a terra da una vettura pubblica.

Nella caduta si produsse varie escoriazioni alla faccia.

— Alle 20 e mezza di iersera, il carro che trasporta la *Gazzetta Ufficiale*, in via San Marco investiva il commesso Zavagli Gioacchino, di anni 27, di Sant'Arcangelo di Romagna.

Nella caduta il Zavagli riportò la frattura del braccio sinistro ed una ferita alla testa.

Le guardie Cristando Ignazio e Stazzi Loreto lo trasportarono alla Consolazione. Guarirà in un mese.

— In via in Aquiro, il carro 6139, investiva Vitarelli Luisa, vedova Coccia, di anni 40, da S. Marco dell'Agata (Foggia), producendole varie contusioni.

L'impiegato Orlandi Ettore e l'assistente Rossi Cristoforo la trasportarono a S. Giacomo. I medici si riservarono il giudizio.

Cavallo in fuga. — Il cavallo attaccato al biroccino di Maurizi Ettore, impiegato, di anni 27, romano, in via della Pilotta, presso via Nazionale, dopo essere caduto e aver spezzate le stanghe, rialzatosi, si dava alla fuga. Un vigile tentò fermarlo, ma gli rimase fra le mani la testiera, alla quale si era afferrato.

Intanto il cavallo proseguì la corsa sfrenata, attraversando piazza di Trevi ed imboccando la via della Stamperia.

Fortunatamente di fronte alla chiesa dell'Angelo Custode, in via del Tritone, stramazzò a terra ed il fruttarolo Posidoro potè trattenerlo. Il Maurizi, nel gettarsi dal biroccino, si ferì alla testa. Ne avrà per 12 giorni.

Baruffe. — Il meccanico Leandri Alfredo, di anni 18, romano, in via Galvani, presso il Mattatoio, per frivoli motivi, questionò con un certo Augusto e ricevette una bastonata alla testa.

— In via Bocca della Verità, il ragazzo Ficacci Fortunato, di anni 14, da Velletri, litigando con altri tre compagni, riportava, ad opera di uno di essi, una ferita di coltello alla mano destra.

— La fruttarola Cerobbi Gaetana, di anni 54, romana, in piazza Campo de' Fiori da un ragazzetto ricevette una bastonata alla testa.

Ladri. — Fu arrestato Celi Bruto d'anni 17 romano perchè sorpreso a tagliare delle canne in un recinto della proprietà Garroni a Monte Mario.

— Mediante scasso della porta i soliti ignoti s'introdussero nell'abitazione di Marini Caterina in via Giulio Romano, 68 asportando un materasso ed una quantità di biancheria per un valore di lire 200.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— La guardia Marengo Giovanni, in via S. Giovanni Decollato, colluttandosi per arrestarlo con un pregiudicato, ne riceveva un morso alla mano sinistra.

— Il carrettiere Guglielmi Pasquale di anni 38, da Pietracupa, alla stazione ferroviaria cadde dal carretto e si ferì alla testa. 10 giorni.

— La sarta Piechiuri Livia d'anni 14 romana, scendendo le scale di casa al vicolo Bologna 33 p. p. accidentalmente cadde ferendosi alla testa.

— In via del Boschetto l'orlatora Avantifiori Zara d'anni 30 da Terni presa da capogiro cadde e si produsse alcune lesioni. Giorni 12 di cura.

— Lo studente Frizzole Giuseppe d'anni 20 da Venezia in via Marmorata nello scendere dal tramvia elettrico cadde producendosi contusioni varie ed una ferita alla testa.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il fienarolo Castori Ludovico, di anni 52, da Fermo, fuori porta San Pancrazio cadde dal carro riportando contusioni all'anca destra. Guarirà in 25 giorni.

— Il bambino Silvestri Silvestro, di due anni, in via Ottaviano 15, piano 3., cadde da una sedia e si fratturò il braccio destro. Ne avrà per 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— L'imbianchino Del Monaco Paolo in piazza G. Pepe scherzando con un compagno cadde e si produsse la frattura della mano sinistra.

— Dalla stazione di Termini il facchino De Falchi Alessandro con lesioni ad una gamba, 10 g.

— Il ragazzo Lucatelli Umberto fu ferito alla testa da una sassata.

— Nella propria abitazione, in via Cernaia 15, la bambina Oddone Pierina cadde da un banchetto ferendosi leggermente alla faccia.

Suo padre Pietro, colonnello d'artiglieria, la accompagnò subito all'ospedale.

Arresti — Fuori porta S. Lorenzo venne arrestato l'altra notte certo Bosci Pietro, di anni 25, che insieme ad altri tre individui aveva tentato di scassinare il negozio di saponi di Marselli Ludovico, in via dei Sabelli 77 e l'osteria di Potini Maria in via dei Volsci 40.

Piccola Cronaca di Roma

Cons. Prof. C. Marocco dalle 9 alle 12 Via Gioberti 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

Vino Montefalco, rosso da pasto, dei vigneti Boncompagni-Ludovisi.

Dispensa, via Serpenti, 43. L. 50 l'ettolitro, L. 7,50 il quartarolo, franco a domicilio.

Servizio telefonico.

Monte di Pietà.

Sabato, 20 novembre 1897 - 3ª *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 14 *Aprile* 1897 fino alla polizza **97200**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 16 *Aprile* 1897 fino alla polizza **100300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi — Goletta *S. Giovanni Battista*, cap. Guerri Antonino, con vino da Marsala.

Partenze — Piroscafo *Corriere di Roma*, cap. Maestrale Paolo, con merci per Genova.

Avviso di vendita

Giovedì 18 e sabato 20 alle ore 10 nello studio Lowenthal in via Margutta, 54 coll'assistenza del Notaio dott. cav. Angelo Bacchetti e del perito Andrea Chiocca due vendite di quadri, mobili, argenteria, ecc.

I cataloghi possono ritirarsi nello studio del Notaro Bacchetti sito in piazza Spagna, 50.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Alla replica dell'*Aida* iersera, come al solito, grande concorso di pubblico: l'anfiteatro e la galleria erano al completo.

Gli applausi furono calorosi e continui per gli artisti, specie pel tenore Ceppi, il quale per tre sere di seguito ci ha dato una bella e splendida prova della resistenza della sua forte e vibrata voce, e per la signorina Micucci che iersera cantò — se fosse stato possibile — con grazia maggiore facendo sfoggio di molta voce e sicurezza scenica.

Essa dovè bissare l'aria del terzo atto che disse con efficace espressione e con vivo sentimento. Ci piace constatare il successo di questa nostra egregia concittadina, la quale appena al secondo anno della sua carriera si è già acquistata un posto considerevole nelle scene liriche: infatti per la stagione d'inverno è stata scritturata pel Regio di Torino.

Domani il *Trovatore* col giovane tenore Bambaggioni. Quest'opera si ripeterà anche nella diurna di domenica.

Valle — Ecco il programma che l'attore brillante Giuseppe Brignone ha scelto per il suo spettacolo d'onore: *Tredici a tavola, In caccia di una prima attrice, Il beniamino della Nonna, 40 giorni di digiuno.*

Quanto prima un'altra novità: *Pensione di famiglia*, del Donnay.

Nazionale — Si ripete *L'Inferno*.

Manzoni. — Uno spettacolo variato ed attraentissimo offre stasera l'artista brillante Ronchi per la sua beneficiata. Il manifesto dice trattarsi di 3 ore di allegria ed ha ragione.

Parte prima: *La scuola della nazione*, bozzetto del cav. Martelli; Parte seconda: *Patatrac*, brillante commedia di Silvestri; Parte terza: *???*; Parte quarta: *Francillon Club*, commedia parodia di Ottaviani.

Chiuderà lo spettacolo la farsa *Il casino di campagna* con la marionetta vivente eseguita dal seratante a piena orchestra.

Metastasio. — Fu ottima idea quella dell'impresa di dare ieri due rappresentazioni del *Muto* perchè la ricerca dei posti fu straordinaria e le varie ed emozionanti fasi del dramma furono vivamente applaudite.

Stasera *Il Muto* si replica. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — Spettacolo brillante, ore 21.
Nazionale — *L'Inferno*, ore 21.
Manzoni — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio — *Il muto*, ore 17 1/2 e 21.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha invitato l'addetto militare all'Ambasciata tedesca a Roma maggiore cav. de Jacobi a trovarsi domani a Monza insieme al tenente tedesco Ansmeverth che sarà ricevuto da S. M. la Regina per la presentazione del quadro che l'ufficialità dell'11° usseri invia in omaggio a Sua Maestà.

Il maggiore de Jacobi sarà trattenuto a pranzo dai Sovrani insieme al tenente Ansmeverth.

Il ministro Gianturco ha postillato il progetto del nuovo codice penale militare, basandosi sulle osservazioni e proposte fatte dai magistrati e funzionari competenti in materia, che hanno esaminato il progetto stesso.

Il progetto riguarda tanto il codice di procedura penale quanto l'ordinamento giudiziario militare e verrà, a giorni, ritornato al Ministero della guerra per essere passato alle Commissioni del Senato e della Camera, che dovranno riferirne in Parlamento.

Per l'Africa

Ieri mattina, al villino Rudinì, ebbe luogo una conferenza fra il Presidente del Consiglio, i Ministri Visconti-Venosta, Brin, Luzzatti e l' on. Ferdinando Martini per le cose d'Africa.

Più tardi il maggiore Nerazzini, giunto ieri a Roma, ha conferito col sotto segretario di Stato alla guerra, on. Afan de Rivera, col Presidente del Consiglio e con l'on. Martini.

La cessione di Cassala.

(S) **Cairo**, 18 — Il colonnello Parsons e parecchi ufficiali indigeni partiranno il 23 corrente per Suakim, donde s'imbarcheranno poco dopo per Massaua, diretti a Cassala, con un battaglione di fanteria, distaccamenti di artiglieria e del genio ed un corpo di cammelli, della complessiva forza di 1500 uomini.

Non è ancora deciso se il Sirdar Kitchener accompagnerà queste truppe fino a Massaua.

Nel Brasile.

Le notizie divulgate di una iniziativa del nostro governo per accordi internazionali in seguito all'incidente avvenuto nella provincia di Santo Spirito, ossia l'aggressione contro alcuni coloni di varie nazionalità, tra cui alcuni italiani, non hanno alcun fondamento.

Il governo è stato informato dal nostro ministro a Rio Janeiro che sta trattando col governo federale circa le indennità reclamate per i nostri connazionali, come del resto fanno i rappresentanti di altri paesi e che tutti hanno trovato nelle Autorità Brasiliane le maggiori disposizioni non solo in quanto ai legittimi reclami delle famiglie danneggiate, quanto per le garanzie dirette ad assicurare la sicurezza degli stranieri.

La energia spiegata dal governo centrale esclude qualunque timore a questo riguardo.

Nel caso in cui le condizioni interne dovessero destare preoccupazioni, il Ministero della marina ha già preso le disposizioni per inviare all'occorrenza una delle navi che si trovano all'Argentina nelle acque di Rio Janeiro, con tutte le precauzioni necessarie onde evitare i malanni toccati alla *Lombardia*.

Si ritiene però che dopo i provvedimenti energici adottati dal Presidente ed approvati dal Congresso, l'ordine e la calma saranno in breve completamente ristabiliti.

Nuovo cannone a tiro rapido.

Presieduta dal maggiore generale Rappis, si è costituita la Commissione per gli esperimenti del nuovo cannone a tiro rapido che si eseguiranno al balipedio di Nettuno.

I tipi sono sei, tre costruiti nelle fabbriche di armi italiane e tre presentati dalle case estere.

Gli esperimenti di mobilitazione.

Alle ore 20 del 29 corr. tutti i Semafori e stazioni di vedetta riprenderanno l'assetto normale di pace e sarà provveduto al licenziamento del personale richiamato dal congedo per l'esperimento di mobilitazione.

(S) **Genova**, 18 — S. A. R. il Principe Tommaso, accompagnato dall' ammiraglio Bettolo e dagli aiutanti di bandiera, si è recato alla Capitaneria del porto ad ispezionare i risultati della mobilitazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 18.42. — Il *Temps* ha dalla Spezia che due ufficiali inglesi si trovano colà per assistere incogniti alle manovre italiane.

Alla Minerva.

Il concetto fondamentale del disegno di legge che l'on. Codronchi sta allestendo sulla istruzione secondaria, sarebbe, se non di fondere, di coordinare il Ginnasio con la Scuola tecnica nei primi tre anni.

Alla fine del corrente o al principio del venturo mese sarà fatta alle scuole elementari la distribuzione dei sussidi annuali.

Per le Biblioteche.

La Commissione per le Biblioteche — presieduta dall'on. Bonardi — ha finito i suoi lavori, in modo che saranno coperti tutti i posti vacanti nei ruoli.

Saranno promossi: un bibliotecario dalla terza alla seconda, uno dalla quarta alla terza, uno dalla quinta alla quarta, uno dalla sesta alla quinta. Un sottobibliotecario sarà promosso bibliotecario di sesta. E' stato nominato sottobibliotecario di prima Michele Uda.

Uditori giudiziari.

Nei locali del palazzo di Belle Arti, in via Nazionale, sono cominciati ieri gli esami scritti dai candidati all'ufficio di uditore giudiziario.

I concorrenti sono 340 superando di molto, per numero, i concorsi precedenti; non tutti però si sono presentati, ieri, alla prova.

La Commissione esaminatrice presieduta dal comm. Pagano Guarnaschelli, primo presidente della Cassazione di Torino, è composta del commendator Mosca presidente di sezione d'appello a Roma; del comm. Penserini consigliere di Cassazione; del cav. Marsilio sost. proc. gen. di Cassazione; del cav. Tofano s. st. proc. gen. d'appello; del cav. Clavarino presidente del consiglio dei procuratori e del cav. Trincheri professore di giurisprudenza presso l'Università di Roma.

Gli esami scritti dureranno cinque giorni; quindi quelli che avranno superato la prova saranno ammessi agli esami orali che si prolungheranno, dato il gran numero dei concorrenti, per un paio di mesi, almeno.

Corte dei Conti.

Il comm. Fortunato Rostagno è stato nominato segretario generale, per deliberazione della Corte dei Conti a sezioni unite.

A sostituire il Rostagno sarà chiamato il ragioniere cav. Cesari.

Ministero della marina.

Il capitano di vascello De Simone Luigi è collocato in posizione ausiliaria in applicazione dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1885 e contemporaneamente promosso contr' ammiraglio nella riserva navale e nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Il capitano di fregata Spezia Pietro è pure collocato in posizione ausiliaria come sopra ed inscritto col proprio grado nella riserva navale.

Il 26 corr. il tenente medico Erasmo Ehrenfreund imbarcherà sul *Vespucci*.

Il tenente di vascello Elmi Feoli Lodovico, anzichè fra i pari grado Buonpane Giuseppe e Montese Domenico, è classificato immediatamente dopo quest'ultimo.

La *Lombardia* è giunta a Spezia, l'*Atlante* è partito da Sestri Levante ed è giunto ad Ospedaletto; le navi *Lepanto, Ruggero di Lauria, Duilio, Dogali* e *Calatafimi* sono partite da Spezia.

Promozioni.

Con rr. decreti 6 corr. e decorrenza dal 1° dicembre prossimo, sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo dello Stato Maggiore generale:

A capitano di vascello i capitani di fregata Rossari Fabrizio e Aubry Augusto.

A capitano di fregata i capitani di corvetta Della Chiesa Giovanni, Pouchain Adolfo, Canale Andrea e De Pazzi Francesco.

A capitano di corvetta i tenenti di vascello Scotti Carlo, Manzi Domenico, Capomazza Guglielmo e Tubino Gio. Battista.

Sono pure promossi dalla stessa decorrenza a tenenti di vascello i sottotenenti Verità-Poeta Marco, Manzi Luciano e Scelsi Guido, venendo classificati i primi due immediatamente dopo il tenente di v.llo Balbo-Bertone di Sambuy Luigi e l'altro immediatamente dopo il tenente di v.llo Elmi-Feoli Lodovico.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Spagna.

Il *Temps* ha da Madrid: Il governo non può ancora fissare la data delle elezioni generali.

Lo scioglimento delle Cortes attuali dipenderà dalla attitudine delle Camere americane di fronte alla Spagna che potrebbe essere così sfavorevole da costringere il gabinetto di Madrid a ricercare il concorso del Parlamento.

Se il Governo americano, al contrario, perviene a mantenere per qualche tempo lo *statu quo* nelle relazioni colla Spagna, il signor Sagasta domanderà alla Reggente un decreto di scioglimento per poter riunire le nuove Cortes nel mese di marzo.

Nei circoli ufficiali pare si sia più rassicurati circa la questione tra il generale Weyler e il Governo.

Se il generale darà spiegazioni soddisfacenti è perfino possibile che il Ministro della guerra proponga di conferirgli la Gran croce di San Fernando con una pensione di 10,000 *pesetas* (lire).

Il signor Sagasta ha ricevuto ieri (15) una deputazione del partito socialista e le ha promesso che il gabinetto studierà la questione del servizio militare obbligatorio, di cui i socialisti fanno l'oggetto principale della loro prossima campagna elettorale.

(S) **La Coruña**, 18 — E' arrivato il generale Weyler, ex capitano generale dell'isola di Cuba.

La rivolta nelle Indie inglesi.

(S) **Simla**, 18. — La spedizione comandata dal generale Kempster, ritornando dopo aver preso la residenza di Mullahakbar, ebbe 2 luogotenenti e 9 soldati uccisi.

Un altro distaccamento sconfisse il nemico, ma ebbe 12 morti. Inoltre rimasero feriti 6 ufficiali e 22 soldati.

L'insurrezione nelle Filippine.

(S) **Madrid**, 18 — Si dice che Aguinaldo, principale capo degl'insorti delle isole Filippine, si sia sottomesso alle autorità spagnuole.

(S) **Madrid**, 18 — Un dispaccio del Governatore delle isole Filippine annunzia che la pace vi sarà presto ristabilita.

I delegati degli insorti si sono presentati a lui annunziandogli che desiderano di sottomettersi.

I partiti in Rumania.

Si ha da Bucarest: Alla vigilia della riapertura delle Camere corre voce nei circoli politici di un prossimo rimpasto del gabinetto Sturdza con elementi presi dal passato gabinetto Aurelian, allo scopo di suggellare definitivamente la riconciliazione tra i due gruppi principali del partito liberale (i vecchi e i giovani).

Quanto al gruppo del signor Statescu che è col signor Sturdza, l'uomo più in vista del partito liberale, esso sarebbe deciso a persistere nella sua opposizione di fronte al Gabinetto attuale.

Esso infatti non ha cessato di rimproverargli di non aver ottenuto dalla Turchia, durante la guerra colla Grecia, la concessione di un Esarcato rumeno per i Kutso-valacchi della Macedonia o la nomina di monsignor Antim al Vescovato di Bitolia-Monastir.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 15,40. — Il *Gaulois*, commentando la situazione in Italia, crede che Rudinì riescirà a formarsi una maggioranza liberale.

PORTOGALLO

Fra tedeschi e portoghesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 18, ore 6.10. — Si ha da Oporto che alcuni borghesi ed alcune guardie di città hanno ferito, in una rissa, dei marinai della cannoniera *Wolf*. Il comandante ha chiesto che si comunichino al console tedesco i risultati sull'incidente.

Sembra che i rissanti fossero ubbriachi.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 17 l'*Orione* è partito da Gibilterra per Genova.

Proveniente da Hong-Kong ha proseguito ieri da Penang per Bombay il *Letimbro*.

Il 17 il *Moravia*, della Comp. amb.-americana è partito da Montevideo per Genova.

Il 17 il *Fulda*, del Norddeutscher Lloyd, è partito da Genova per New-York, dove è giunto il 17 l'*Ems* della stessa Società.

Borse e Mercati

Roma, 18 Novembre 1897.

L'aumento della nostra Rendita si consolida progredendo giornalmente. Questa mattina benissimo disposti fin dall'apertura si fece 99.65 per fine corrente per migliorare fino a 99.72 1/2.

Per fine dicembre prossimo si sfiorò il corso rotondo di 100.

Per contanti affari attivi da 99.57 1/2 a 99.55.

Rendita 4 1/2 107,25 contanti.

Valori meno trascurati. Banca d'Italia 820 — Meridionali 717 — Acque 1247 — Gas 835 — Omnibus 215 a 214 — Condotte 207 a 206 — Molini 145.50 a 145 dopo 144.50 — Metallurgica 113,50.

Cambi in ribasso.

Francia 105.15 — Londra 26.47.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 99.67 — Omnibus 214.50 — Molini 146 — Condotte 20— Metallurgica 123,50.

Cambio dazio doganale 19 Novembre L. 105.19
Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 105.30

BORSE ITALIANE — 18 novembre 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita cont.	99	67	99	57	99	62	99	63
Id. fine.	—	—	99	67	99	62	—	—
Id. 4 1/2 0/0	107	50	107	30	107	40	107	30
Az.B. d'Italia	820	—	—	—	818	—	821	—
„ B.Generale			61	—	—	—	—	—
„ ferr.Medit.	518	50	518	50	518	—	517	3/4
„ „ Merid.	716	50	717	50	717	—	717	—
„ di Torino.	—	—	—	—	460	—	—	—
„ B. Sconto.	—	—	—	—	84	—	—	—
„ Tiberina .	—	—	—	—	7	—	—	—
„ Sovvenz.	—	—	—	—	14	—	—	—
„ Nav. Gen.	362	—	362	—	—	—	—	—
„ Raff. Zuc.	306	50	306	50	—	—	—	—
Ob.ferr. 3 0/0	—	—	309	50	—	—	—	—
id. Merid. ...	—	—	323	50	—	—	—	—
Fond. B. d'It. 4 0/0	—	—	496	—	—	—	—	
„ „ 4 1/2	—	—	507	50	—	—	—	—
„ S. Paolo.	—	—	—	—	514	—	—	—
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO								
Francia vista	105	25	105	20	105	20	105	22
Berlino id.	130	22	130	17	—	—	—	—
Londra id.	26	51	26	50	—	—	—	—
Londra a 3/m.	—	—	—	—	26	50	26	30

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 18. ore 22,15. — (Borsino). Rendita 99,53 contanti 99,63 fine mese — 4 1/2 per 0/0 107 32 — Meridionali 717 — Mediterranee 517 a 518. — Navigazione 361 — Raffinerie 306 — Banca d'Italia 815.

Parigi, 18, 15,17	Apertura		Chiusura		Boulevard	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	—	—	102	47	—	—
„ 3 0/0 perp.	103	85	103	80	—	—
„ 3 1/2 0/0 .	106	75	106	65	—	—
ITALIANA 5 0/0	95	25	95	30	—	—
turca	22	1/4	22	20	—	—
spagnuola . . .	60	90	60	53	—	—
russa nuova . .	—	—	94	1/2	—	—
portoghese . . .	—	—	20	3/4	—	—
ungherese . . .	—	—	—	—	—	—
Egiziane 5 0/0 . .	—	—	—	—		
Banca di Parigi. .	865	—	868	—	—	—
Banca Ottomana . .	—	—	594	—	—	—
Credito Fondiario. .	—	—	659	—	—	—
Azioni di Suez . . .	—	—	3265	—	—	—
Lotti Turchi. . . .	—	—	114	1/2	—	—
Fer. Meridion. ital.	683	—	683	—	—	—
CAMBI sull'Italia . . .	—	—	5	0/0	—	—
su Londra . . .	—	—	25	18 1/2	—	—
su Madrid . . .	32	77 1/2	—	—	—	—
sull'Argentina. .	—	—	—	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18 ore 16,12 (fonte francese) — Mercato fermo salvo *Exterieur* su timori dimostrazioni arrivo Weyler

Parigi, 18 ore 16 (fonte italiana) — Fermi 103,80 — 17/10 — 45/50 — 60/25 — 95,30 — 27/25 — 50/50 — 75/25 — 683 — 22,20 — 35/25 — 593 — 5/10 — 10/5 — 622,50 — 60,53 pesante timori dimostrazioni Weyler 37/50 — 69/25 — 1/1 — 156/5 — 730.

Vienna, 18, ferma	17		18	
C.a austriaca	353	25	354	50
R.aust.oro	123	—	122	90
Id. carta	102	50	102	30
N.i d'oro	9	53 1/2	9	53 1/2
Lire ital.	45	20	45	25
C.Londra	119	90	119	80

Londra 18, chiusura	18	18
N.ri Cons.	113 3/4	113 7/8
Italiana	93 15/16	94 1/8
Turca . .	21 1/16	22 —
Egiziane	106 7/8	106 3/8
Argento .	27 —	26 3/4

Berlino, 18 ferma	16		18	
Ital. cont.	93	80	94	—
f. mese .	93	90	94	10
Mediter.	98	60	97	50
Marid.li	133	60	134	—
N.P.russe	66	40	66	40
Rublo . .	217	80	217	75
C.Itali..	76	60	76	80

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia . . .	2 per 0/0
Inghilterra.	3 per 0/0
Germania. .	5 per 0/0
Austria. . .	4 per 0/0
Belgio . . .	3 1/2 per 0/0
Spagna . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 18 novembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Caffè, - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine novembre — L. 37 [illegible] — TENDENZA sostenuta

Parigi, 18 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	[illegible]	—	61	75	
Avena	[illegible]	[illegible]	19	25	
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	—	
Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	
Zucchero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

Più lontano ancora, scorsero un accampamento di carbonai, fatto da piramidi di tronchi, ricoperti d'erba minuta e di terra battuta, di cui si servono per chiudere le aperture.

Gente felice! Stato felice! Vita tranquilla impiegata a fare del carbone!

In seguito penetrarono in una solitudine dove non appariva nessun essere umano ma abbondavano le bestie.

Scorsero a cento passi dei conigli che, seduti sulle zampe posteriori, colle orecchie tese, pareva volessero aspettarli, e ad un tratto traversarono la via a salti e si rintanarono nei loro buchi. Un fagiano volò via pesantemente e andò ad abbattersi lontano, chiocciando.

Un momento dopo, intravidero due caprioli; con un salto oltrepassarono una siepe e disparvero in una macchia.

Erano liberi, eran padroni di sè, andavano dove volevano.

Il cielo era invisibile a causa dei grandi alberi che dalle due parti della via, riunivano i loro rami fronzuti, formanti delle oscure arcate.

Il conte prese la mano della moglie che gliel'abbandonò; ma volgendo la testa, ella guardò dallo sportello.

Egli l'esaminò in silenzio, alla sfuggita. Gli era parso, durante qualche settimana, che fra loro fosse sorta una dolce intimità.

Da qualche ora egli sentiva che il nodo s'era allentato o rotto, ch'ella era lontana lontanissima da lui, che tra le loro idee v'era come un abisso. Ei non se ne allarmava e diceva:

— Il suo cuore è rimasto a Brunoy, ma penserò io a farlo ritornare qui

Come aveva preveduto Clara, pochi momenti dopo giunsero ad una spianata scoperta, seminata di frumento, e dopo aver lasciate dietro di loro due grosse quercie nodose, ed ispide, entrarono nel viale delle acacie.

Ad un tratto come pure aveva preveduto, il marito le indicò un passaggio a volta dicendo:

— Eccoci giunti!

La carrozza passò romorosamente sotto la volta e sul lastrico del viottolo.

La porta a battenti era spalancata.

Non appena entrati, il conte saltò a terra ed aiutò la moglie a scendere.

Il pranzo era servito.

Louvaigne, quantunque avesse fatto una buona colazione, pure aveva fame, e Clara si sforzò a mangiare.

Quando ebbero finito erano le otto.

Nel mese di maggio le giornate son lunghe; rimaneva loro ancora il tempo di visitare lo stabile.

Il conte fece fare alla moglie il giro della casa; essa approvava tutto con lo sguardo e col gesto, dichiarandosi soddisfatta.

Poi passeggiarono in giardino.

Dopo aver esaminato i legumi, i cavoli, l'insalata, passarono la rivista alle cassette intorno alle aiuole ben tenute, accurate che cominciavano a fiorire.

Un boschetto di pini spandeva intorno un profumo di resina penetrante, e la foresta li avvolgeva col suo silenzio.

— Ho sempre avuto una gran predilezione per la pace dei boschi e pel loro odore — disse il conte.

Ella rispose accennando col capo; ma pensava che quel giardino circondato da mura aveva l'aria di una prigione.

Sedettero su di una panchina.

Il conte cominciava a parlare del suo castello e facendo col bastone dei segni sulla sabbia, spiegava il piano della sua fabbrica.

Ella si sforzava ad ascoltarlo, ma le parole non giungevano a lei, e pensava che sarebbe stata obbligata a farsi ripeter tutto.

Di tratto in tratto guardava il cielo chiaro e qua e là seminato di stelle, come fanali che mostrano il porto ai naufraghi.

Chiedeva a se stessa se v'era in qualche parte, in quegli spazii infiniti, un mondo dove non ci fosse l'abitudine di sposarsi: era là indubbiamente che bisognava andar a cercare la felicità.

Alcuni operai parigini, che avevano desinato nell'osteria vicina, escirono, e quando furono nel viale delle acacie, uno di essi intuonò con voce chiara una canzone popolare il cui ritornello diceva;

> Tutt'i vicini, qua, del vicinato
> Ragionano del breve nostro amore,
> Del breve nostro amor parlano spesso
> Tutt'i vicini, qua, del vicinato.

Essa ebbe un brivido; quel ritornello, che le pareva funebre, raccontava la storia del suo sogno nato-morto.

Era venuta la notte; entrarono nel salotto, ed il conte, che era molto allegro, domandò alla moglie se le piaceva la casa.

Ella rispose di sì.

— E il giardino?

— Sì.

— E che cosa ne dite della mobilia di questo salotto?

— E' graziosissima.

— L'ho scelta io, io che ho tutto ordinato ed accomodato. Siete contenta del mio buon gusto?

— Non ne ho mai dubitato.

— Mi pare che, giacchè casa e giardino vi piacciono, non saremo troppo infelici qui.

— Spero che saremo felici del tutto — ella rispose.

" Avete fatto il progetto d'esser perfettamente buono, ed io, fin da adesso, sono una buonissima creatura.

Egli non capì l'allusione, non sospettò nulla di spiacevole.

— Oh! — egli disse — siete molto più che buona.

— Permettete — rispose Clara. — Siate sincero; non sono che una buona creatura, siete voi che l'avete detto, ventiquattr'ore fa.

Sorpresissimo, socchiudendo gli occhi, egli la guardava attraverso le ciglia.

Era proprio lei?

La resistenza dei semplicioni è un soggetto di meraviglia per coloro che non sanno che la vera dolcezza è una forza.

— Come! la duchessa vi ha ripetuto?..

Allora quella fanciulla tanto sincera smentì audacemente.

— Come potete accusare la duchessa? Ella non ripete mai nulla. Ma la porta e le finestre dello studio erano aperte e voi parlavate forte...

Egli si sentì colto da un'inquietudine.

Riunì le sue idee e gli parve ricordarsi che, parlando colla d'Armanches in quel pericoloso studio, si era eccitato, riscaldato, discorrendo a torto e a traverso, che gli erano sfuggite parole che a una donna può dispiacere di udire nei brevi momenti che separano il civile dal matrimonio religioso.

— Non avete udito altro? — egli domandò.

— No, mi son anche rimproverata di essere stata indiscreta contro mia volontà, e non ho voluto esserlo maggiormente.

— Oh! bene, se aveste udito il resto, vi assicuro...

Egli non terminò, era troppo mortificato.

Provava un dispetto, una noia seria, tanto ciò che accadeva somigliava poco a quello che si era aspettato.

Si era ripromesso di passare una serata graditissima.

Ma la sposa, invece di venirgli incontro con delle moine, lo affrontava con dei rimproveri.

Disgraziatamente non aveva neanche la risorsa di stizzirsi, tanto quei rimproveri erano fatti in tono dolce!

Dopo aver riflettuto, gli parve che miglior modo per uscire da quel mal passo fosse di mostrarsi franco.

— Mia cara — egli continuò — son dolente di aver potuto pronunciare una parola che vi abbia ferita. Ieri dicevo alla signora de Luzy che il mio principale difetto è quello di darmi per quello che realmente sono.

" Ora ho sempre pensato che il romanticismo ha prodotto qualche capolavoro in letteratura, quantunque non sia il genere di poesia da me preferito; ma penso anche che nella vita matrimoniale non ha nulla che vedere.

" Avevo deciso di ammogliarmi; sarei ancora celibe se non avessi incontrato una donna graziosa e veramente unica, che mi parve rispondesse a tutte le mie esigenze.

" Desiderai che fosse la mia compagna nel senso intimo della parola, che compiacente non solo, ma buona e generosa, sapesse perdonare le debolezze mie, e che intelligentissima...

— Oh! — ella interruppe — non sono intelligentissima.

— Desideravo, vi ripeto, che intelligentissima, ella potesse capirmi, capire i miei progetti, il mio passato, il mio avvenire, associarsi alle mie occupazioni, alle mie ambizioni, divider le mie gioie e le mie pene.

" Ero deciso a mettere un po' d'ordine un po' di regola nella mia vita, e diffidavo della mia volontà; m'auguravo ch'ella potesse mettere la sua a mia disposizione, che mi consigliasse mi guidasse, e mi era giurato che in cambio le sarei stato affezionato teneramente, che mi sarei fatto una legge di non cagionarle alcun dolore.

" La donna sognata, l'ho trovata. Pensate ancora, dopo questa spiegazione che io debba scusarmi dei sentimenti che le ho dedicati per sempre?

— Ne son molto commossa, — ella ripose caloresamente, e vi ringrazio d'esser stato sincero. Temo mi giudichiate con troppa indulgenza; credete che mi darò premura di fare tutto ciò che aspettate da me, che potete contare sulla mia assoluta devozione, che la fiducia vostra non sarà mai ingannata e che da oggi metto al vostro servizio tutte le mie buone intenzioni, e la mia buona volontà.

Ed aggiunse con un bel sorriso:

— Mi offrite la vostra amicizia, la mia l'avete già conquistata.

E gli stese la mano.

Egli si rasserenò, parendogli quello un buon principio.

Ma s'ingannava, perchè quel principio era una fine.

Egli afferrò avidamente quella mano, e ad un tratto si trovò inginocchiato dinanzi a lei, ed avendole rialzato la gala d'una manica, depose un bacio sul bel braccio rotondo, di cui le sue labbra premettero con piacere la carne soda e vellutata.

Ma ella ritirò il braccio, tirò indietro la testa, e si die' a fissare su quell'uomo contento gli occhi ingranditi dallo spavento, ed esprimenti una angoscia indicibile.

A Louvaigne ritornò allora in mente un episodio della sua vita di viaggiatore.

Un giorno che cacciava al Brasile, una bella antilope, che aveva ferita senza uccidere, e che, moribonda, aspettava tra lo spasimo il colpo finale, l'aveva guardato come lo guardava in quel momento sua moglie.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1897-98. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1897-98

dal 21 al 31 ottobre 1897 - (12ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4608	4418	+ 190	1134	1291	— 157
Media	4608	4417	+ 191	1111	1291	— 180
Viaggiatori	1,564,736 55	1,600,244 62	— 35,508 07	81,206 09	100,510 87	— 19,304 78
Bagagli e Cani	84,045 30	79,613 83	+ 4,431 47	1,617 20	2,762 22	— 1,145 02
Merci a G.V. e P.V. acc.	432 587 32	440,856 86	— 8,269 54	14 670 04	24,438 70	— 9,768 66
Merci a P. V.	1.967,068 78	2,018,452 68	— 51,383 90	76.085 39	88,100 57	— 12,015 18
TOTALE	4.048,437 95	4,139,167 99	— 90,730 0	173.578 72	215,812 36	— 42 233 61
Prodotti *dal 1 luglio al 31 ottobre 1897.*						
Viaggiatori	18,377.469 85	17,859,854 27	+ 517,615 58	835 767 81	1,226,592 24	— 390,824 44
Bagagli e Cani	353,875 56	329,704 91	+ 24,170 65	16,638 70	38,513 25	— 21,874 55
Merci G.V. e P.V. acc.	4.227.903 65	4,110,622 15	+ 117,281 50	170,293 91	214,814 82	— 44,520 91
Merci a P. V.	21,001,841 78	20,496 724 38	+ 505,117 40	776,651 87	945,612 08	— 168,960 21
TOTALE	44,461,090 84	43,296,904 71	+ 1164,185 13	1,799,351 29	2,435,562 39	— 626,210 10
Prodotto per chilometro.						
della decade	878 57	936 89	— 58 32	153 07	167 17	— 14 10
riassuntivo	9,648 67	9.802 83	— 152 66	1,610 56	1,878 82	— 259 2[illegible]

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	3,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,30	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,30	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,30	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	3,35	—	11,40	17,3	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,23	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,28	9.45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,25	—	13,30	13,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,50	22.10	23.10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,30	9,35	—	15,56	22.10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12.10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,30	9,22	12.54	17,33	19.49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	10.22	14,2	19,30	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,22	14 2	19 33	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	0,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	0 54	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,20	9,30	11,30	15,15	18,—	festivi	—
Bagni	a.	6,36	—	7,26	10,30	12,30	16,21	19,6		—
Tivoli	a.	—	—	8,5	11,7	13,14	16 58	19,46		—
Tivoli	p.	festivi	6,55	9,57	11,53	15,53	17,32	—	18,12	—
Bagni	p.		7,27	9,34	12,30	16,30	18,9	—	18,47	—
Roma	a.		8,30	10,40	13,36	17,30	19,15	—	20,51	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia